



Martedì 15 luglio 2025

INDICE

Martedì 15 luglio 2025

TITOLO/SINTESI	FONTE
CRONACA LOCALE	
Faenza. La carica dei 74 bravissimi. Tutti premiati dalla BCC e dalla Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche-Multifor.	CARLINO 15/07/25
Ravenna. La carica dei maturi da cento. Premiati dalla BCC e Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche-Multifor 124 studenti, 31 con lode. Il Liceo scientifico Oriani fa il pieno.	CARLINO 12/07/25
Faenza. Un 25enne bolognese rileva la Lega srl.	CARLINO 15/07/25
Ravenna. Ospitalità extralberghiera. Bed & Breakfast. Nel 2024 raggiunti i 39mila posti letto.	CARLINO 15/07/25
Romagna. Dazi, l'export romagnolo trema. Macchinari e chimica i più a rischio.	CARLINO 15/07/25
Ravenna. L'assemblea dell'Abi. Patuelli: "Disinnescare i rischi di dazi e protezionismo".	CARLINO 12/07/25
Forlì. Il bilancio del Consorzio Solidarietà Sociale. Utile al welfare aziendale.	CARLINO 13/07/25
Forlì. Legacoop Romagna, bilanci ok per 9 cooperative su dieci.	CARLINO 13/07/25
Forlì. Babbini a stelle e strisce. Al colosso Usa Kadant l'azienda di Civitella.	CARLINO 12/07/25
Cesena. Così Jingold ora rafforza la sua presenza nei mercati chiave.	CARLINO 14/07/25
CRONACA NAZIONALE ECONOMICO-FINANZIARIA	
Fusione Unicredit-Bpm. La Ue: no al Golden Power.	CARLINO 15/07/25
Mediobanca, Nagel contro il Governo. "Ruolo anomalo nell'offerta Mps".	CARLINO 15/07/25
I consulenti finanziari raggiungono quota 53mila.	CARLINO 14/07/25
Prestiti personali. Il mercato continuerà a crescere.	CARLINO 14/07/25
"AI e investimenti. La strategia BPER contro incertezza e scelte emotive".	CARLINO 14/07/25

"Il risparmio va indirizzato verso le PMI".	CARLINO 14/07/25
Bitcoin sfonda quota 120 mila sulla svolta normativa Usa.	SOLE 24 ORE 15/07/25
Titoli di Stato.	SOLE 24 ORE 15/07/25
Cambi e tassi.	SOLE 24 ORE 15/07/25



Faenza

L'iniziativa

La carica dei 74 bravissimi Tutti premiati dalla BCC

Si è svolta ieri mattina a Faventia Sales la cerimonia di premiazione dei 74 studenti che hanno conseguito al termine dell'anno scolastico 2024/2025 il punteggio di cento centesimi e cento con lode all'esame di stato negli istituti di Faenza e Riolo. L'iniziativa è promossa da BCC ravennate forlivese e imolese, Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche Multifor ETS e associazioni di ca-

tegoria. «L'evento rappresenta per la nostra banca un impegno consolidato con i giovani del territorio» afferma Giuseppe Gambi, presidente della BCC ravennate forlivese e imolese. Ai ragazzi è andata una borsa di studio di 100 euro, 200 per i soci o figli di soci BCC. Le associazioni di categoria hanno omaggiato i ragazzi con voucher per attività di formazione e orientamento.



IL MONDO DELLA SCUOLA

Ravenna

La carica dei maturi da cento Premiati 124 studenti, 31 con lode Il liceo scientifico Oriani fa il pieno

Qui si sono diplomati 31 studenti col massimo dei voi, tra cui 9 con la lode: il dato più alto a Ravenna e Cervia leri l'evento di Bcc e Fondazione Dalle Fabbriche per celebrarli: «Un impegno per i giovani»



l 'supermaturi' rluniti leri nell'evento di Bcc ravennate forlivese e Imolese e Fondazione Dalle Fabbriche Multifor Ets

Cento centesimi per 124 studenti delle scuole superiori di Ravenna e Cervia, che si sono diplomati con il massimo dei voti all'esame di maturità 2025. Ieri, come da tradizione, sono stati premiati dalla Bcc ravennate forlivese e imolese, insieme alla Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche Multifor Ets e alle associazioni di categoria del territorio. Tra i 124 'maturi' premiati, ben 31 hanno ottenuto la lode. A fare il pieno è il liceo scientifico

Oriani, dove 31 studenti hanno preso il massimo dei voti, di cui ben nove con lode. Segue il liceo artistico Nervi-Severini con 24 studenti premiati, ma solo due lodi; superato dal liceo classico Dante Alighieri per 3 lodi, ma solo 20 studenti premiati. Ottimi risultati anche all'istituto tecnico commerciale Ginanni con 5 lodi su 11 studenti con massimo dei voti, e all'istituto tecnico per geometri Morigia-Perdisa con 4 lodi su 12 studenti

premiati. All'istituto alberghiero Tonino Guerra di Cervia sono stati premiati 13 studenti, di cui tre hanno ottenuto anche la lo-de. Poi all'itis Nullo Baldini 10 studenti hanno ricevuto il riconoscimento, di cui 2 insigniti di lode. Infine all'istituto professionale statale Olivetti Callegari hanno ottenuto il riconoscimento 3 studenti.

«Questo evento rappresenta per la nostra banca un impegno consolidato con i giovani ragazzi del territorio – afferma Riccardo Walter Morfino, consigliere di amministrazione della Bcc ravennate forlivese e imolese e presidente del comitato locale di Ravenna – che con il loro impegno e dedizione hanno brillantemente concluso il percorso formativo della scuola secondaria. Un primo passo verso le successive scelte di studio universitario o di orientamento al mondo del lavoro attraverso cui si renderanno protagonisti e capaci di cogliere le opportunità professionali che il nostro terri-

Gli istituti del territorio

L'ESAME PIÙ TEMUTO



Licei, tecnici e professionali Inumeri

Dei 124 supermaturi, 31 hanno frequentato il liceo Oriani, 24 il Nervi-Severini, 20 l'Alighieri, 11 il Ginanni, 12 il Morigia-Perdisa, 13 l'alberghiero, 10 il Nullo Baldini e 3 l'Olivetti Callegari

torio offre. L'augurio per questi ragazzi è di essere sempre attenti e mettere il proprio talento e le competenze a servizio della comunità».

La cerimonia si è svolta alla presenza di Francesca Impellizzeri, assessora del Comune di Ravenna con delega alla Scuola, e di Edoardo Soverini, dirigente dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna ambito territoriale di Ravenna.

Lucia Bonatesta

Faenza

«Adesso mi metto in gioco con la Lega Srl»

Il 25enne bolognese Gaetano Fasolino, ex calciatore professionista laureato in Biologia, si è aggiudicato all'asta la storica azienda faentina

Un altro colpo di scena, l'ennesimo, nella vicenda della Lega Srl di Faenza è avvenuto mercoledì scorso. La storica azienda specializzata in costruzioni apistiche, che in febbraio aveva chiuso i battenti dopo oltre 40 anni di attività, è stata infatti rilevata all'asta non da un gruppo straniero ma da un giovane bolognese, Gaetano Fasolino, 25enne ex calciatore professionista, il quale dopo aver concluso gli studi accademici in Biologia, e mentre sta conseguendo la laurea magistrale in scienze della nutrizione umana, ha fondato una start-up ed ha partecipato all'asta del tribunale di Ravenna, aggiudicandosi l'azienda. «Acquisire Lega S.r.l. - ha sottolineato Fasolino -, non è solo un'opportunità di business, ma una missione. Questa realtà merita di essere riportata ai vertici mondiali». La Lega infatti fu fondata nel 1937 da Armando Lega e ha rappresentato per decenni un'eccellenza del 'Made in Italy', come avevano sottolineato anche i dipendenti qualche mese fa, con una distribuzione di prodotti in più di cento paesi esteri. Per il nuovo proprietario, Lega rappresenta «un patrimonio di saperi e un marchio riconosciuto. Devo imparare dagli insegnamenti del passato per proiettarla nel futuro con un approccio radicalmente innovativo». Gaetano Fasolino ol-



tre alla determinazione tipica dell'età ha anche un trascorso significativo alle spalle. La sua famiglia infatti vanta una tradizione imprenditoriale, e lui oltre agli studi accademici, ha avuto modo di 'mettersi in gioco' ad alti livelli nell'ambito sportivo, quando da portiere di calcio, dopo una trafila nelle giovanili di Brescia, Sassuolo e Torino, con cui vinse anche una Supercoppa Primavera nel 2019, ha militato in serie C e serie B con Alma Juventus Fano, Pordenone, Turris e Latina.

Un'attitudine al raggiungimento dei risultati che Fasolino ora vuole mettere al servizio dell'azienda, attraverso «una visione futuristica e l'avvio di un ambizioso progetto di rilancio che promette di infondere linfa vitale in un comparto strategico per l'agricoltura e per l'ambiente», si legge nel comunicato stampa diffuso ieri dalla nuova proprietà. L'azienda di Faenza quindi passa di mano ma mantiene la proprietà emiliano romagnola grazie a un giovane imprenditore della generazione Z il quale, spiegano fonti vicine alla nuova proprietà, è appassionato, può portare un approccio innovativo, conosce l'azienda e

CHIUSA DA FEBBRAIO

La chiusura risale allo scorso febbraio. Ora potrebbero essere ricontattati ex dipendenti



La sede della Lega Srl a Faenza e, sopra, il 25enne bolognese Gaetano Fasolino

la sua storia e per questo motivo vorrebbe inoltre mantenere la sede sul territorio faentino nonché avvalersi del «knowhow» che ha reso la Lega - Costruzioni Apistiche così apprezzata nel mondo. Anche per questo, nonostante la procedura di fallimento abbia dato corso al licenziamento dei dipendenti, una volta ultimato il passaggio di proprietà non è da escludere che la nuova proprietà sia interessata a ricontattare alcuni degli ex dipendenti per proporre loro di continuare a lavorare in quell'azienda che per anni, a detta dei dipendenti stessi, era stata un punto di riferimento non solo lavorativo ma anche familiare.

d.v.

COME CAMBIA LA CITTÀ

Ravenna

Ospitalità extralberghiera Bed e Room&Breakfast Nel 2024 raggiunti i 39mila posti letto

Chiara Roncuzzi, Confartigianto: «Anche noi ci siamo evoluti offrendo servizi sempre più di qualità. E siamo diventati un punto di riferimento per i clienti che ci chiedono consigli su cosa fare»

Le strutture extralberghiere registrano un interesse sempre maggiore sia per i turisti italiani che per quelli provenienti da Paesi esteri: nei primi 5 mesi del 2025 si è infatti avuto un incremento del 29% circa rispetto al 2024. È questa la fotografia che fornisce Confartigianato che dal 2007 accompagna i gestori con l'associazione Bed&Breakfast e Room&Breakfast, riconoscendo fin da subito l'importanza di un settore ormai molto sviluppato. Il comparto extralberghiero, infatti, oggi si trova a un passo dal raggiungere la capacità ricettiva del comparto alberghiero: nel 2024, nella provincia di Ravenna, il numero di letti equivalenti nel primo caso è stato di oltre 39 mila mentre nel secondo caso è stato di quasi 43 mila.

Si tratta di strutture ricettive più piccole rispetto agli hotel e a gestione prettamente familiare, è infatti definito Bed & Breakfast l'attività di accoglienza non professionale condotta da chi offre un servizio di alloggio e prima colazione nella casa in cui abita, per un massimo di tre camere offerte. Dalle tre alle sei camere si parla invece di Room&Breakfast con la possibilità di servire pasti principali e l'obbligo di costituire l'impresa. Confartigianato ha scelto di seguire fin dalle prime aperture le esigenze dei gestori di tali attività perché ne riconosce la vocazione artigianale. Chiara Roncuzzi, presidente di Confartigianato commercio e turismo e a capo dell'associazione B&B e R&B, spiega: «Quando abbiamo iniziato eravamo pochi e l'ospitalità extralberghiera era considerata secondaria, nel tempo sempre più turisti si sono affidati a questa modalità e anche noi ci siamo evoluti offrendo servizi sempre più di qualità. Confartigianato ha permesso un rapporto diretto con le istituzioni e ci ha fornito un supporto fondamentale sia dal punto di vista normativo che nel far conoscere e rispettare le nostre realtà. Molti gestori non sono imprenditori e quindi c'è anche un grande lavoro di formazione da parte dell'associazione. Per esempio organizziamo corsi di lingua per poter comunicare anche con turisti stranieri o, per essere attenti a tutte le esigenze dei clienti, corsi per conoscere la celiachia. Inoltre, siamo diventati un punto di riferimento per i clienti che ci chiedono consigli su cosa fare sul posto. Per questo collaboriamo molto anche con le guide turistiche»

Come evidenziano i diversi associati, chi sceglie di prenotare in un b&b lo fa perché cerca un tipo di accoglienza diversa, più personalizzata, più basata sulle esperienze e il contatto con il territorio. Le strutture e i servizi offerti sono molto eterogenei, si va da palazzi storici in pieno centro a residenze tranquille in zone di campagna a cui spesso si aggiungono servizi di valore come l'uso esclusivo di piscine o parcheggi per auto elettriche. Emanuela Bacchilega, presidente provinciale di Confartigianato, commenta: «Il tessuto economico è profondamente cambiato negli anni e gli imprenditori hanno cambiato modo di pensare. Oggi dobbiamo considerare anche il turismo del lavoro e della salute. Il nuovo portale digitale che abbiamo sviluppato vuole rispondere alle diverse esigenze di chi visita il nostro territorio. Il cuore di tutto questo lavoro è l'intelligenza artigiana che ci ha portato qui».

Valeria Bellante

TURISTI ITALIANI E STRANIERI
Nei primi 5 mesi
del 2025
si è avuto
un incremento
del 29% circa rispetto
al 2024



Chiara Roncuzzi



Si rinnova il portale con tante idee di vacanza

Per le attività aderenti a Confartigianato della provincia di Ravenna

È stato presentato ieri il portale rinnovato dell'associazione B&B e R&B di Confartigianato Ravenna, ora online con migliorie per la fruizione su dispositivi mobili e l'integrazione di nuove sezioni. Sul sito www.bedandbreakfastravenna.it si trova l'elenco aggiornato delle strutture ricettive associate e la mappa delle stesse, le convenzioni attive, un'area dedicata a itinerari per scoprire il territorio dal punto di vista artistico. storico e naturalistico e una sezione per conoscere la normativa che disciplina le tipologie di strutture, «L'obiettivo non è tanto promuovere la commercializzazione delle strutture, per quello esistono già diverse piattaforme, ci siamo invece concentrati sul fornire una panoramica di cosa fare e dove alloggiare a Ravenna e provincia. Ci sono diversi percorsi naturalistici da fare in bici o a piedi, come il giro ad anello nelle saline di Cervia o anche itinerari più estesi da fare in moto tra Romagna e appennino tosco-romagnolo. Contiamo di continuare ad aggiornarlo periodicamente e di ampliare le collaborazioni anche



Il portale si rinnova

con le diverse pro-loco e altri enti del territorio» spiega Giovanni Rocchi di Confartigianato.

L'assessore al turismo Fabio Sbaraglia commenta: «La piattaforma digitale è ben fatta e completa, permette di cogliere le opportunità del territorio a tutto tondo e può generare ricadute positive su tutto il comparto turistico delle città. Si tratta di uno strumento importante in un contesto in cui vediamo i numeri delle presenze turistiche salire e pensiamo che continueranno a crescere, soprattutto in vista dell'apertura del nuovo terminal crociere nel 2026. La comunicazione dell'offerta culturale potrebbe arricchirsi anche in occasione di eventi importanti come il Ravenna Festival». Presenti anche gli assessori con deleghe al turismo del comune di Lugo, Fusignano e Faenza che hanno sottolineato il desiderio di continuare a contribuire a un'offerta integrata tra territori unendo costa, entroterra e collina e passando anche per i piccoli borghi. «Oggi le scelte dei turisti sono cambiate, accanto al turismo classico con la visita ai monumenti abbiamo la ricerca di esperienze particolari, luoghi insoliti ed escursioni naturalistiche. Proprio Iq settimana scorsa abbiamo pubblicato la mappa sia in formato digitale che cartaceo della ciclopedonale da Faenza a Sant'Alberto attraverso il canale naviglio Zanelli, su cui stiamo facendo interventi di riqualificazione. Comunicare anche questo tipo di offerta serve a valorizzare ciò che abbiamo» spiega l'assessora di Faenza Simona Sangiorgi.

va.be

ECONOMIA

Ravenna

Dazi, l'export romagnolo trema Macchinari e chimica i più a rischio

L'allarme di Confindustria: Ravenna incide per l'8.6% con 230mila tonnellate di merci partite dal porto «Sarà un colpo duro ma anche un'occasione per ripensare le rotte e rafforzare le filiere»

«È innegabile che un ulteriore aumento dei dazi peggiorerebbe uno scenario già preoccupante: per l'export della Romagna, il mercato americano è comunque di estrema rilevanza. Nel 2024, il valore delle esportazioni dalle tre province verso gli USA è stato di 1.145 milioni di euro, pari all'8,9% del totale, con alcuni settori particolarmente esposti come macchinari, chimica, agroalimentare, mezzi di trasporto e tessile».

Cosl, Mario Riciputi, presidente di Confindustria Romagna, commenta le dichiarazioni di Donald Trump sull'introduzione di dazi del 30% sulle importazioni provenienti dall'Unione Europea a partire dal 1º agosto 2025.

Il Centro Studi di Confindustria Romagna rileva che nel 2024 la percentuale di export verso gli USA della provincia di Ravenna sul totale dell'export provinciale è dell'8,6%.

IL DATO
Nel 2024 l'export
Romagna-Usa
è stato di 1.145 milioni
di euro, pari all'8,9%
del totale



Dal porto di Ravenna sono partite per gli USA 210.000 tonnellate di merci alla rinfusa e varie, a cui vanno aggiunte altre 24.000 tonnellate in container

Allo stesso modo, la percentuale di export della provincia di Ravenna verso gli Stati Uniti sul totale dell'export della Romagna è pari al 3.68%.

«Dobbiamo affrontare tutto questo – continua il presidente – con la consapevolezza che il risultato finale sarà un peggioramento delle attuali condizioni e comporterà la necessità di un cambiamento nella composizione geografica del nostro export. È una sfida che può diventare anche un'opportunità per rafforzare filiere innovative e sostenibili, per ricostruire produzioni più vicine e creare nuovi legami commerciali».

Questo scenario potrebbe stimolare un ripensamento delle rotte commerciali e incentivare una maggiore attenzione verso mercati alternativi, così come il rafforzamento delle filiere loca-

Riciputi condivide pienamente quanto affermato dal presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, sulla necessità di mantenere la calma e i nervi saldi, continuando a portare avanti una serrata negoziazione per ridurre i dazi e definire più ampiamente i rapporti commerciali con gli Stati Uniti: «Nonostante le difficoltà previste, la posizione di Orsini rappresenta una guida per affrontare la situazione con determinazione e resilienza, in attesa di una soluzione diplomatica».

Per quanto riguarda il porto di Ravenna, al momento non ci sono segnali di preoccupazione per gli effetti dei dazi sull'export verso gli Stati Uniti.

«Dal porto di Ravenna – afferma Mario Petrosino, direttore operativo dell'Autorità Portuale – sono partite per gli USA 210.000 tonnellate di merci alla rinfusa e varie, a cui vanno aggiunte altre 24.000 tonnellate in container, su un totale di 26 milioni di tonnellate movimenta-

Tuttavia, non mancano le incertezze sul possibile rallentamento dei commerci con l'America, anche se Livorno e Genova sono i principali scali italiani di esportazione verso gli Stati Uni-

Maria Vittoria Venturelli



Riciputi (Confindustria)

«Incertezze, ma vantaggi per i mercati»

Il presidente di Confindustria Romagna, Mario Riciputi (foto), osserva che «l'innalzarsi di barriere da un lato contrae il mercato e aumenta le incertezze, ma dall'altro sta creando condizioni più vantaggiose nei mercati finanziari. La politica monetaria crea possibilità favorevoli per l'accesso al credito e per la ripresa di una politica di investimenti». Sebbene la ripresa sia complessa, è necessario affrontarla con una strategia mirata «puntando sulla qualità, sull'innovazione sulla capacità di fare ciò che gli altri non fanno, per riuscire a ritagliarsi uno spazio crescente nell'economia globale. La sfida è, quindi, anche un'opportunità per rinnovare le dinamiche commerciali e rafforzare l'autosufficienza del sistema economico, portando avanti un nuovo modello di sviluppo basato su una maggiore sostenibilità e innovazione».

ECONOMIA

Ravenna

L'assemblea dell'Abi Patuelli: «Disinnescare i rischi di dazi e protezionismo»

La relazione del presidente dell'Associazione Bancaria Italiana «Più dinamismo, semplificando, non abolendo le norme europee e italiane Ha ragione Papa Leone XIV che occorre disarmare le parole»

«Occorre disinnescare i rischi dei dazi e del protezionismo che rischiano di avere effetti pesanti sull'economia, sulle imprese e sulle famiglie. Occorre più dinamismo, semplificando, non abo-lendo le norme europee e italiane». E le banche in questo contesto complesso restano un punto fermo importante. Lo ha ribadito ieri a Milano Antonio Patuelli, presidente dell'Abi e del Gruppo La Cassa di Ravenna, nel corso dell'assemblea annuale dell'Associazione bancaria italiana. «Viviamo indescrivibili preoccupazioni per i conflitti in Europa e in Medio Oriente, i più gravi dopo la seconda guerra mondiale. Ha ragione Papa Leone XIV che oc-corre disarmare le parole» ha detto Patuelli. In particolare, ha sostenuto, «occorre riesaminare i fattori economici per favorire più cospicui e stabili investimenti produttivi del risparmio e degli utili delle imprese. Concordiamo con il presidente di Confin-dustria Orsini: o viene potenziata l'Ires premiale, o viene ripristi-nata l'Ace per patrimonializzare e incrementare gli investimenti delle imprese». Tutto questo in un contesto in cui «vi è più offerta di credito, con grande concorrenza da parte delle banche: le famiglie stanno incrementando gli investimenti soprattutto nella casa, mentre innanzitutto le incertezze internazionali rallenta no le scelte di investimenti delle imprese che evidenziano ele-menti di ripresa in varie regioni italiane. E rinnovate garanzie possono incoraggiare nuovi investimenti delle imprese». Per Luigi Einaudi, come ha ricordato Patuelli, «la pianta della concorrenza non nasce da sola, non è un albero secolare che la tempe sta furiosa non riesca a scuotere: è un arboscello delicato il quale deve essere difeso con affetto contro le malattie dell'egoismo e degli interessi particolari e sostenuto attentamente con-tro i pericoli che d'ogni parte del firmamento economico lo mi-nacciano». E la concorrenza va sviluppata e tutelata sempre, an-che fra banche e attori finanziari non tradizionali che debbono ap plicare identiche normative. In questo senso, occorre far pro-gredire l'Unione bancaria europea, bloccata per un decennio da discussioni sulla garanzia europea sui depositi e di connessi



«GRANDE APPREZZAMENTO»



Sabadini e Mingozzi

I presidenti Sapir Riccardo Sabadini e TcR Giannantonio Mingozzi: «Grande apprezzamento per il sostegno agli investimenti dell'imprenditoria»



limiti alla detenzione del debito pubblico da parte delle banche. «L'Unione bancaria europea deve passare rapidamente - ha sostenuto Patuelli - dalla prevalente Unione di Vigilanza, all'Unione anche delle regole societarie, del mercato, del risparmio e degli investimenti». E la semplificazione deve iniziare dall'armonizzazione normativa tra gli Stati membri, «evitando che gli operatori attivi su più mercati debbano confrontarsi con regole diverse. Nel settore bancario l'obiettivo deve essere la predisposizione di un corpus normativo coerente a livello europeo, fondato su un Testo unico valido in tutti i paesi». L'accelerata modernizzazione bancaria, pur in presenza sempre di qualche criticità, ha reso «più efficienti, competitive e redditizie le banche, pur grava te da tassazioni appesantite dalle cospicue addizionali Ires e Irap». Banche che sono un presidio fondamentale dei territori e «non precedono, ma seguono, i flussi di popolazione e di attività economiche». In questo senso, ha concluso, «occorre che le Isti-tuzioni europee, statali e regionali investano sullo sviluppo sostenibile nelle zone meno popolate, ne incentivino il ripopolamento e le modernizzazioni». Alla relazione del presidente Patuelli sono seguiti gli interventi del governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta e del Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti.

Giorgio Costa

IL CUORE DELLA CITTÀ

Il bilancio del Consorzio Utile al welfare aziendale

La rete di 5 cooperative sociali ha chiuso in attivo per i suoi 40 anni e ha scelto di introdurre misure concrete per il benessere dei lavoratori



Al centro il vescovo Livio Corazza con il presidente del Consorzio di solidarietà sociale Marco Conti

In occasione dei suoi 40 anni d'attività, il Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena chiude il bilancio in positivo e sceglie di destinare parte dell'utile d'esercizio al welfare aziendale, introducendo misure concrete a sostegno del benessere dei lavoratori delle cooperative socie e della propria struttura tecnica.

Rimborsi per spese familiari, buoni acquisto e strumenti di conciliazione vita-lavoro sono solo alcune delle azioni previste, pensate per rispondere ai bisogni reali di chi ogni giorno contribuisce alla costruzione e al funzionamento della rete. Oggi fanno parte del Consorzio cinque cooperative sociali: L'Accoglienza, L'Aquilone, CavaRei, Lamberto Valli, Paolo Babini,

l'associazione Amici di Don Dario e il Comitato per la Lotta contro la Fame nel Mondo.

«Restituire valore al sistema significa prima di tutto riconoscere il contributo di chi lo costruisce ogni giorno – dichiara Marco Conti, presidente del Consorzio Solidarietà Sociale –. Numerosi cittadini beneficiano dei servizi erogati dalle nostre socie attraverso progetti ad alto impatto sociale sulle comunità. È giusto, quando possibile, generare risultati economici, non perdere di vista la dimensione relazionale e sociale del lavoro».

La rete conferma la sua vocazione a essere non solo un attore economico, ma anche uno spazio di benessere condiviso, in cui il valore prodotto torna alla comunità.

NOTIZIE DALLA CITTÀ

Forli

ECONOMIA

Legacoop Romagna, bilanci ok per 9 cooperative su dieci

Bilanci 2024 di Legacoop Romagna: la chiusura è positiva per nove cooperative su dieci. Questo il dato che emerge dalla stagione delle assemblee dei soci delle 362 cooperative associate a Legacoop Romagna, che sviluppano un valore della produzione pari a 7,5 miliardi e occupano più di 25mila lavoratori; i soci sono oltre 320mila.

Decisamente positivo l'andamento dei servizi. Stabile la produzione lavoro, con risultati buoni per le costruzioni, in particolare sul segmento infrastrutture. Le cooperative sociali hanno tenuto, nonostante le preoccupazioni di inizio anno per le prime due tranche di aumenti previste dal contratto nazionale. Buono anche il 2024 delle cooperative del settore Industriali: prudenza e timori derivano in questo caso dall'instabilità internazionale, che può incidere su questi settori (costo materie prime ed energia).

Venendo al 2025, oltre i due terzi delle cooperative prevedono un anno di stagnazione. Tornano nelle stime prudenza e una certa sfiducia. Tra gli aspetti positivi un fabbisogno complessivo di circa 5.000 lavoratori fino a dicembre 2025 (+ 14% rispetto all'anno precedente).

ECONOMIA

Forli

Babbini a stelle e strisce Al colosso Usa Kadant l'azienda di Civitella

Il vice presidente Colwell: «Il team locale avrà ampia autonomia gestionale per continuare ad espandersi nei mercati mondiali»

di Oscar Bandini

Sul pennone della Babbini di Civitella, azienda con 70 dipendenti, sventola da alcuni giorni la bandiera a stelle e strisce degli Usa. È il segno tangibile che la storica industria che produce presse elicoidali disidratanti per zuccherifici è stata acquistata dal colosso statunitense Kadant, società imprenditoriale di livello internazionale che sviluppa, produce e commercializza un'ampia gamma di sistemi di raschiatura, pulizia e filtrazione, e materiali di consumo, utilizzati nelle industrie manifatturiere in tutto il mondo, inclusi materiali di copertura per l'edilizia, ondulatori, lavorazione degli alimenti, lavorazione dei metalli, non tessuti, fibra di cellulosa e carta, tessili e Tissue.

La sede centrale è vicina a Boston e ha sedi operative in Cina, India, Messico, Brasile, Svezia, Regno Unito e in tanti altri paesi dell'Europa, ma anche in Asia, Africa e sul Pacifico. Il gruppo è

IL PERCHÉ DELL'ACQUISIZIONE «Vanta alta qualità tecnologica e dipendenti formati e coinvolti nei processi» quotato in Borsa e il bilancio consolidato 2024 è di 1 miliardo. Un'acquisizione che proietterà ancor di più la Babbini nel mercato mondiale del settore dove, dal 1960, si è fatta largo prima grazie alla famiglia Babbini e dal 2001 grazie al compianto imprenditore Mauro Cangialeoni, che, partito da Pianetto ha cominciato a lavorare a 12 anni e ha sempre colto le occasioni per fare i salti di qualità dando vita alla Cangialeoni Group

grazie anche all'ad Piero Prati.

La delegazione presente al passaggio di consegne era composta dal vicepresidente Michael
Colwell, dal nuovo ad Simone
Bianchi e da Peter Flynn e Lukas
Hoffmann. «Dal 2019 – precisa
Colwell – cerchiamo in tutto il
mondo aziende con tecnologie
avanzate nel settore del riciclo
dei materiali e, grazie alle indicazioni del manager Marcello Giorgi, siamo arrivati alla Babbini
che vanta la mioliore tecnologia

al mondo per la pressatura in acqua. Da 5-6 anni abbiamo iniziato a incontrarci e l'anno scorso abbiamo concretizzato una partnership sia con la Babbini che con la Gps di Milano». Si tratta di un'azienda con 20 dipendenti che produce riduttori speciali: faceva parte di Cangialeoni Group. «La linea – aggiunge il vicepresi-

«La linea – aggiunge il vicepresidente della Kadant – è chiara: le aziende acquisite hanno evidenziato alta qualità tecnologica e



dipendenti formati e coinvolti nei processi. Qui a Civitella ci sono entrambe le caratteristiche e non a caso abbiamo acquistato anche l'immobile con un investimento globale. Il team della Babbini avrà ampia autonomia gestionale. Sono convinto che la possibilità di espandersi ulteriormente nei mercati mondiali sarà raggiunta».

L'ex ad Piero Prati ancora per pochi mesi sarà a disposizione del nuovo gruppo per coordinare la fase di transizione: «Ho lavorato alla Babbini 57 anni - ha detto -, anni intensi e proficui. In questo momento la tristezza si mischia alla soddisfazione per essermi impegnato per realizzare tale operazione. Mai dimenticherò il compianto amico Mauro Cangialeoni che, a quasi 25 anni, mi affidò la responsabilità di amministratore della società, consentendomi di arricchire la mia esperienza professionale e umana. Un abbraccio e un grazie a tutti i dipendenti della Babbini che ricorderò sempre con affetto e simpatia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX AD PIERO PRATI «Mai dimenticherò il compianto Mauro Cangialeoni che mi affidò l'incaricò»



Made in Emilia-Romagna Imprese

LA SCHEDA

I risultati raggiunti nel corso degli anni

Jingold Spa è un'azienda italiana con quartier generale a Cesena e soci produttori in tutto il mondo, riconosciuta a livello globale come specialista del kiwi. Con oltre 3mila ettari in produzione nelle aree più vocate dell'emisfero boreale e australe, e 850 produttori che oggi coltivano le varietà esclusive, coperte da brevetti e

licenze, è il secondo player mondiale del kiwi. Nato nel 2001, il consorzio Kiwigold si è aggiudicato l'esclusiva mondiale per la produzione e commercializzazione della varietà di kiwi a polpa gialla denominata 'Jintao'.

L'azienda è specializzata nella produzione di kiwi di alta qualità Oltre 30mila le tonnellate commercializzate in questa stagione

di Maddalena De Franchis

Così Jingold ora rafforza la sua presenza nei mercati chiave

È DESTINATA a essere archiviata con un bilancio estremamente positivo la stagione commerciale dei kiwi Jingold dell'emisfero nord. L'azienda cesenate Jingold, specializzata nella produzione e commercializzazione di kiwi di alta qualità (cosiddetti 'premium'), ha registrato un fatturato vicino agli 85 milioni di euro e ha commercializzato oltre 30mila tonnellate di prodotto, rafforzando la propria presenza nei mercati chiave in Europa e oltremare. Il kiwi a polpa gialla Jingold resta il perno della produzione, con oltre 22mila tonnellate di prodotto immesso sul mercato tra convenzionale e biologico, proveniente dai diversi areali europei. Il kiwi a polpa verde ha raggiunto le 6mila tonnellate, mentre il kiwi a polpa rossa Exotic Red - in fase di espansione - ha toccato quota 2mila tonnellate, permettendo all'azienda di avviare programmi sempre più strutturati con la Gdo e di ampliare la base clienti, in Italia e all'estero. Il fatturato sfiorerà, dunque, gli 85 milioni di euro, segnando una performance migliore rispetto alle stime iniziali, nonostante le difficoltà legate al contesto geopolitico e climatico. A incidere positivamente è stata la capacità dell'azienda di valorizzare il prodotto su tutti i mercati chiave, grazie a un'efficace allocazione delle forniture e a una gestione accurata della qualità. Jingold è, attualmente, il brand con la maggior varietà di kiwi disponibili sul mercato ed è leader europeo del kiwi rosso.

L'azienda cesenate sta investendo in modo importante nell'aumento delle superfici, sia nell'emisfero nord che in quello sud. Per quanto riguarda l'emisfero nord, le origini dei kiwi premium Jingold sono Italia, Spagna, Portogallo e Grecia, Paese, quest'ultimo, su cui si concentrano gli investimenti strategici e nel quale si rilevano i maggiori margini di crescita. A oggi, Jingold ha circa 2.150 ettari di kiwi a polpa gialla nell'emisfero nord, ma l'obiettivo è arrivare a quota 3mila ettari nei prossimi anni. Sul kiwi rosso, invece, l'azienda prevede di raddoppiare le superfici, passando dagli attuali 250 a 500 ettari. Cresce il potenziale produttivo anche nell'emisfero sud: una nuova partnership in Cile, ettari in espansione in Sudafrica e una fornitura mista (giallo e verde) dall'Argentina, anche in versione biologica, puntano a garantire continuiDOLCEZZA, CONSISTENZA E QUALITÀ

Il kiwi firmato

Jingold piace specialmente generazione Z' (le persone nate tra la seconda metà degli anni 2010), che redilige frutti a elevato tenore zuccherino ed è sempre più orientata verso esperienze di gusto tanto piacevoli quanto Dolcezza. consistenza. qualità costante nel tempo sono le chiavi del uccesso del kiwi a polpa gialla Jingold, di cui l'azienda è Nella foto a fianco, Federico marketing



tà di prodotto per 12 mesi all'anno. Tornando all'innovativa varietà di kiwi a polpa rossa, sono stati portati avanti con successo i programmi di vendita in alcune catene della Gdo italiana ed europea, tant'è che il kiwi rosso sarà disponibile nei supermercati per tutta l'estate, grazie alla produzione nell'emisfero sud. Per quanto riguarda il kiwi giallo, una distribuzione di calibri favorevole e maggiori quantità disponibili hanno permesso di prolungare vantaggiosamente i programmi commer-

Da segnalare anche la crescita del kiwi verde: Jingold ha sviluppato ulteriormente la fornitura di prodotto greco, parallelamente a quella di prodotto italiano, arrivando a un +15% di vendite rispetto all'anno scorso. «Il 90% dei kiwi Jingold è commercializzata all'estero: in Europa, principale mercato di destinazione, e nei paesi d'Oltremare - sottolinea Federico Milanese (nella foto sotto), marketing manager di Jingold -. Quella ancora in corso è stata una campagna importante dal punto di vista promozionale e di consolidamento del brand, grazie a numerose iniziative 'instore' (realizzate, cioè, direttamente nei punti vendita, ndr) che hanno avvicinato il prodotto a un numero sempre maggiore di famiglie. I consumatori riconoscono e apprezzano le caratteristiche premium dei nostri kiwi, confermando la domanda crescente di frutta di alta qualità, con una forte identità di marca». Il kiwi firmato Jingold piace specialmente alla 'generazione Z' (le persone nate tra la seconda metà degli anni Novanta e il 2010), che tipicamen-



OBIETTIVO SOSTENIBILITA
Grazie a un uso efficiente
della risorsa idrica
e pratiche agronomiche avanzate
l'azienda potenzia l'impegno
nei confronti dell'ambiente

te predilige frutti a elevato tenore zuccherino ed è sempre più orientata verso esperienze di gusto tanto piacevoli quanto consapevoli. Dolcezza, consistenza, qualità costante nel tempo sono le chiavi del successo del kiwi a polpa gialla Jingold, di cui l'azienda è pioniera. «L'interesse dei nostri distributori nei confronti del kiwi giallo si conferma in costante ascesa - continua Milanese - sia in mercati già consolidati (Germania, Francia e alcuni paesi oltremare) che in mercati emergenti, dove il potenziale di sviluppo è ancora più significativo. E i consumatori, anche i più giovani, amano questo prodotto, riconoscibile e distintivo». Il kiwi a polpa rossa «Exotic Red» è senz'altro il frutto che colpisce di più, sia per il colore della sua polpa, dal cuore rosso vivo, sia per la nota tropicale, particolarmente dolce, L'azienda punta a sfruttare il suo potenziale con un programma di sviluppo ambizioso, finalizzato a raddoppiare le superfici e, quindi, anche i volumi disponibili.

Capitolo sostenibilità: grazie a pratiche agronomiche avanzate, a un uso efficiente della risorsa idrica, agli investimenti in energie rinnovabili e a un packaging meno impattante, Jingold ha sealto di rafforzare l'impegno nei confronti dell'ambiente. Un approccio che coinvolge l'intera filiera e si traduce anche in sostenibilità economica per i soci produttori. A proposito di packaging, «ci impegniamo a realizzare imballaggi sostenibili e, al tempo stesso, attrattivi a scaffale – sottolinea, in conclusione, il responsabile marketing di Jingold : le confezioni raccontano le proprietà dei nostri kiwi, valorizzano il reparto ortofrutta e aiutano i consumatori a riconoscere immediatamente le diverse varietà, contribuendo a un'esperienza d'acquisto più consapevole».

IL RISIKO BANCARIO

I riflessi politici

Fusione Unicredit-Bpm La Ue: no al golden power Lega e Forza Italia divise

I dubbi della Commissione: incompatibile col diritto europeo Salvini attacca l'Unione: «Non rompa le scatole e si occupi dei dazi» Tajani risponde all'alleato di governo: anche Bruxelles è competente

di **Elena G. Polidori** ROMA

«Invece di rompere le scatole al governo italiano su balneari, spiagge, motorini, auto elettriche e banche si occupi di poche cose, serie, per esempio trattare con Usa, e lo faccia bene». Matteo Salvini carica a testa bassa la Commissione Europea dopo lo stop arrivato ieri da Bruxelles sul decreto del 18 aprile con cui il governo ha applicato i poteri speciali del 'golden power all'operazione di acquisizione di Banco Bpm da parte di UniCredit. Bruxelles ha inviato all'Italia un parere preliminare in cui solle va dubbi di compatibilità con il diritto dell'Unione, aprendo a un potenziale contenzioso formale. Palazzo Chigi, non seguendo l'impeto salviniano, ha annuncia to che risponderà con spirito collaborativo.

Ma la polemica politica è subito esplosa: le opposizioni già parlano di «figuraccia internazionale» e chiedono il ritiro del decreto che, a detta della Ue, «potrebbe costituire una violazione dell'articolo 21 del Regolamento europeo sulle concentrazioni, abbiamo dubbi che questo decreto soddisfi effettivamente le condizioni stabilite nell'articolo 21 del regolamento» sulle fusioni, ha detto il portavoce dell'esecutivo comunitario Thomas Regnier. Da quanto trapela da fonti a Bruxelles i rilievi di Palazzo Berlaymont non andrebbero a valutare le condizioni date per approvare l'operazione ma la possibilità stessa per l'Italia di imporle, visto che la fusione è di competenza Ue (c'è anche un tema di mancata notifica preventiva). Sul tavolo ci sono dunque le norme sulle fusioni, ma anche quelle sul libero movimento dei capitali. E se le risposte dell'Italia non saranno soddisfacenti, Bruxelles potrebbe prendere una decisio-ne legalmente vincolante, ordinando il ritiro del decreto.

«Con spirito collaborativo e costruttivo risponderemo ai chiarimenti richiesti, così come già fatto in sede giurisdizionale dinanzi al Tar», ha affermato una nota ufficiale del governo con il vicepremier Antonio Tajani che si è affettato a fare da pompiere rispetto IN BREVE

1
LA DEFINIZIONE

Come funzionano i poteri speciali

Il golden power (poteri speciali) è uno strumento con cui il governo può limitare o bloccare operazioni societarie, come fusioni o acquisizioni, in settori strategici quali difesa, energia, trasporti e comunicazioni. L'obiettivo è proteggere gli interessi nazionali



L'acquisto di Logic Spa e lo stop agli Usa

Il 20 marzo il governo ha usato il golden power con condizioni in relazione all'acquisizione dell'intero capitale sociale di Logic S.p.A., società italiana che fornisce sistemi elettronici e di cablaggio, da parte del gruppo Usa, Global Aerospace Technologies



I due vicepremier: Matteo Salvini (Lega) e, a destra, Antonio Tajani (Forza Italia)

alle parole di fuoco dell'omologo della Lega. «L'Ue si occupa di ciò di cui si deve occupare – ha sottolineato il ministro degli Esteri – e questa è materia di competenza anche dell'Ue». Ma Salvini ha rincarato: «Il sistema bancario è un asset strategico per il Paese, l'Italia può e deve normare come ritiene, senza che da Bruxelles nessuno si permetta di intervenire».

Dura l'opposizione: È «una sconfitta su tutta la linea, in particolare per il ministro Giorgetti. Il governo farebbe bene a ritirare il golden power», ha affermato Antonio Misiani del Pd. È «un'altra figuraccia internazionale del governo Meloni», secondo Gaetano Pedullà (M5S). Particolarente duro, sempre nel campo degli stellati, il vicepresidente del Movimento Mario Turco che annuncia un'interrogazione parlamentare: «È tutto l'effetto di uno scri-

teriato approccio del governo Meloni al risiko bancario, basato solo sull'appoggio ad alcuni finanzieri privati, senza visione o traiettoria alcuna per l'economia reale, come dimostra anche lo sgangherato collocamento del 15% di Mps, funzionale all'altra offerta, quella della banca senese su Mediobanca».

La palla passa ora all'Italia, che sarebbe orientata a prendersi tutto il tempo a disposizione per rispondere, 20 giorni, mentre sembra probabile che UniCredit riunisca un cda per decidere il da farsi. Non va dimenticato infine che sul golden power è aperto anche un altro fronte con Bruxelles: la Commissione ha avviato anche la procedura informale dell'Eu Pilot sulla legge e il Mef ha già risposto. Il rischio ora è che venga aperta una procedura di infrazione all'Italia.

Mediobanca, Nagel contro il governo «Ruolo anomalo nell'offerta di Mps»

Secondo l'ad, Palazzo Chigi «sta vendendo, controllando, vigilando e indirizzando, tutto allo stesso tempo»

di Andrea Ropa MILANO

Alberto Nagel non è tipo da fuochi d'artificio. Ma ieri, durante la conference call con gli analisti, ha cambiato registro. Di fronte a quella che definisce «un'operazione non consueta e non standard», ovvero l'Ops lanciata da Montepaschi, ha acceso i riflettori sul ruolo ingombrante, ambiguo, onnipresente di Palazzo Chigi. «Il governo sta vendendo, controllando, vigilando e indirizzando, tutto allo stesso tempo», ha detto l'ad di Mediobanca, citando in rapida sequenza una lunga serie di «anomalie».

La prima: il collocamento lampo del 15% di Mps lo scorso novembre, finito nelle mani di Caltagirone, Delfin, Banco Bpm e Anima. Operazione ora sotto i riflettori della magistratura, dopo un esposto partito proprio da Piazzetta Cuccia. La seconda: il controllo de facto sul board di Mps, dove siedono consiglieri di no-



Alberto Nagel, 60 anni, amministratore delegato di Mediobanca dall'ottobre 2008

mina governativa, incluso l'ad Luigi Lovaglio e il presidente Nicola Maione. La terza: l'uso del Golden Power per ostacolare aggregazioni, come quella tentata da Unicredit su Banco Bpm. «Così non è concorrenza, è regia», ha attaccato Nagel.

Di conseguenza, «diversi attori in Italia hanno deciso, direttamente o indirettamente, di sostenere quest'operazione». Tradotto: Mediobanca si è trovata in una partita dove lo Stato è insieme giocatore, arbitro e proprietario del campo. E gli avversari – da Banco Bpm ad Amundi, passando per Anima e Unicredit – sembrano già schierati, nonostante le apparenze.

L'Ops, formalmente lanciata ieri con solo 928 azioni portate in adesione, pari allo 0,0001% del capitale di Mediobanca, è stata definita dal cda di Piazzetta Cuccia «ostile e priva di razionale industriale». Il corrispettivo offerto da Mps è giudicato «incongruo e del tutto inadeguato». Ma la vera sfida, ormai, si gioca più sul piano politico che su quello finanziario.

Nagel ha anche messo in dubbio la versione ufficiale fornita da Lovaglio, secondo cui l'operazione sarebbe stata condotta in piena autonomia: «Non è credibile. È evidente che è stata preparata dai principali azionisti, incluso il governo». Un'accusa frontale, che aggiunge ulteriore tensione a un risiko bancario già ad alta temperatura.

A Siena, intanto, l'ad si prepara al tour internazionale per convincere gli investitori a credere nel progetto: oggi sarà a Londra per il primo roadshow. C'è tempo fino all'8 settembre. A Piazza Affari, ieri Mps ha guadagnato l'1,4%, riducendo lo sconto sull'offerta a 410 milioni, mentre Mediobanca è rimasta al palo a quota 18,25 euro.

Finanza & Risparmio



LE NOSTRE INIZIATIVE

Inquadra il Or code per iscriverti alla newsletter di Qn Economia Un modo semplice, agile e veloce per restare sempre aggiornati sui principali fatti dell'economia



In aumento le donne: oggi rappresentano il 23% del totale, contro il 18% di 10 anni fa Crescono anche i giovani under 30: sono il 5,1% degli iscritti contro il 4% del 2023

di Andrea Telara

I consulenti finanziari raggiungono quota 53mila

SONO in tutto 53mila professionisti, gestiscono i soldi di 5,2 milioni di italiani per un totale di oltre 900 miliardi di euro. Sono i consulenti finanziari, una categoria che svolge ormai un ruolo cruciale nell'industria italiana del risparmio, guidando milioni di cittadini tra investimenti, previdenza le e protezione patrimoniale. Per queste figure lavorative esiste da tempo un apposito albo professiona le, gestito e vigilato da un organismo che si chiama Ocf e che è presieduto dall'ex deputato Mauro Marino (nella foto). Il 26 giugno scorso, nella Sala regina della Camera dei Deputati, Marino ha presentato la relazione annuale dell'Ocf, snocciolando un bel po' di dati su un settore ancora in cresc ta. Ad aprile di quest'anno, l'albo professionale di categoria (al quale si accede dopo aver superato un esame) contava oltre 53mila iscritti, l'1,5% in più rispetto a un anno prima. La maggioranza è rappresentata da uomini (76,9%), ma sta crescendo lentamente anche la quota delle donne, che oggi sono 23% circa, contro il 18% di 10 anni fa. In aumento anche giovani under 30, che rappresen tano il 5,1% degli iscritti contro il 4% del 2023. C'è dunque un trend di ringiovanimento della categoria che si rispecchia anche nei dati d'accesso alla professione: nel 2024, il 42,7% dei candidati all'esame aveva meno di 30 anni. Ma cosa fa nello specifico un consulente finanziario? A differenza di altre figure legate al mondo bancario, il consulente è un lavoratore autonomo. È legato a una banca o a una società di investimento da un contratto di agenzia e spesso opera «fuori sede» a stretto contatto con i clienti, visitandoli a domicilio o operando con strumenti digitali. Il suo compito è consigliare soluzioni di investimento persona-lizzate, aiutare a pianificare il futuro economico, costruire portafogli bilanciati in base a obiettivi, propensione al rischio e in un orizzonte temporale

predefinito. Nel 2024, la raccolta netta delle reti di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ha toccato i 51,6 miliardi di euro, segnando un aumento del 17.9% rispetto all'anno precedente. Il patrimonio complessivo gestito è arrivato a 909,1 miliardi, con una crescita del 15,8% su base an-nua. L'accesso alla professione, come già ricordato, è regolato da una severa prova valutativa: nel 2024 solo il 44% dei partecipanti ha superato l'esame, pari a 2.648 nuovi abilitati. Il trend è in lieve aumento rispetto al 2023, ma resta un pero selettivo, a conferma della serietà richiesta a chi ambisce a gestire i risparmi altrui. Dal punto di vista territoriale, il 60% dei consulenti è attivo nel Nord Italia, mentre il restante 40% è distribuito tra Centro, Sud e Isole.

L'Ocf ha intensificato da tempo l'attività di vigilanza, a tutela dei risparmiatori e della reputazione della categoria. Nel 2024, le radiazioni dall'albo sono state 22, in calo rispetto alle 35 dell'anno precedente. Sono invece aumentate le sospensioni (53 contro 34) e le sanzioni pecuniarie (36, rispetto alle 24 del 2023). «Il tasso di delinquency della categoria rimane comunque contenuto», ha sottolineato soddisfatto il presidente dell'Ocf Marino, e «ci conforta inoltre il consolidato indirizzo favo revole da parte dell'autorità giudiziaria verso le decisioni assunte». Quando l'Ocf sanziona un consu-lente, infatti, il giudice conferma quasi sempre i provvedimenti adottati dall'organismo, senza annullarli. Oltre ai professionisti legati a banche e reti da un contratto di agenzia, ci sono da tempo in Italia anche centinaia di figure indipendenti, i cosiddetti consulenti autonomi, che vengono remunerati direttamente dal cliente con una parcella. A fine 2024, erano 741 i consulenti finanziari autonomi iscritti all'albo.

© DIDDODLIZIONE DISEDVATA

OLTRE 900 MILIARDI GESTITI

Sono In tutto 53mtla professionisti, aestiscono I soldi di 5,2 milioni di Italiani per un totale di oltre 900 miliardi di euro

76,9

lentamente

delle donne.

23% circa

30, che

che oggl sono

10 anni fa, in

glovani under

rappresentano

I 5,1% degli

4% del 2023.

trend di

to della

C'è dunque un

ringiovanimen-

categoria che

si rispecchia

anche nel dati

d'accesso alla

professione:

42.7% del

all'esame

el 2024, II

eva meno di aveva m 30 anni

LE NUOVE SFIDE

La rivoluzione dell'Al «Ma l'uomo riveste un ruolo centrale»

C'È UN CONVITATO di pietra che, silenziosamente ma con sempre maggior ingombro, si è fatto largo anche nella professione del consulente finanziario: si chiama intelligenza artificiale. Lo ha ricordato con forza Mauro Maria Marino, presidente dell'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo di categoria (Ocf), nella sua ultima relazione annuale, sottolineando come l'IA rappresenti ormai una vera e propria «rivoluzione industriale», destinata a cambiare non solo il lavoro dei professionisti, ma i fondamenti stessi della società e dell'economia. Il riferimento non è soltanto agli strumenti digitali che affiancano il lavoro quotidiano, ma a un cambiamento più profondo, che tocca la natura delle decisioni, la relazione con i clienti e persino il ruolo del consulente stesso. L'IA, ha detto in sostanza Marino, può essere uno straordinario alleato nella personalizzazione dell'offerta, nella destione dei dati, nella valutazione dei prodotti finan-

Ma, se lasciata senza un controllo umano, può diventare anche fonte di rischio, manipolazione, disinformazione e persino ingiustizia sociale. Ecco perché, secondo il presidente Ocf, serve un «neoumanesimo digitale»: un modello culturale e operativo in cui l'uomo rimanga al centro, anche nelle scelte mediate dall'algoritmo. È un tema che riguarda da vicino la consulenza finanziaria, dove la tecnologia può aiutare a disegnare soluzioni su misura per ogni investitore, ma non potrà mai sostituire il giudizio critico, l'intuito e l'etica del professionista. Il vero nodo, insomma, non è l'IA in sé, ma l'uso che se ne fa. E in un mondo in cui le tecnologie «agentiche», cioè capaci di agire in autonomia, si diffondono rapidamente, diventa ancora più importante il ruolo guida del consulente: un esperto che non solo interpreta i dati, ma verifica e mette in discussione le decisioni proposte dalle macchine. Anche per questo, ha avvertito Marino, la sfida non può essere lasciata alla solitudine del singolo cittadino o risolta dal «fai da te digitale». Serve una governance etica, serve formazione continua, serve una vigilanza attenta, Ma, soprattutto, serve ribadire che la finanza, con tutti i suoi algoritmi, deve restare uno strumento al servizio dell'uomo. E non il contrario. Questo aspetto è stato sottolineato anche da Paolo Savona, presidente della Consob, che ha assistito alla presentazione della Relazione annuale di Ocf il 26 giugno scorso. Savona ha spronato la platea dei consulenti «a dare ai clienti qualcosa in più rispetto a quello che oggi possono fare gli algoritmi».

Andrea Telara

QNECONO Sandro Neri e Andrea Ropa

La maggioranza è rappresentata da uomini (76.9%), ma sta anche la quota contro II 18% di Iscritti contro II

Finanza L'analisi

KIRON PARTNER SPA

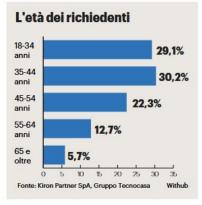
Una rete di 250 agenzie e oltre mille operatori

Kiron Partner Spa è la Società di mediazione creditizia del Gruppo Tecnocasa che vanta oltre 40 anni di esperienza nel settore creditizio. Nel 1982 nasce Pegasofin, il marchio che distingue le agenzie alle quali è demandato il compito di risolvere il problema del mutuo a chi acquista casa. È nel 2000 che la rete di mediazione creditizia italiana adotta il marchio Kiron, già presente in Spagna. Kiron Partner, guidata da Oscar Cosentini (nella foto), è oggi presente sul territorio nazionale con circa 250 agenzie con oltre 1.000 operatori qualificati.

Ripresa del potere d'acquisto delle famiglie e calo dei tassi hanno rafforzato la domanda di **Oscar Cosentini***

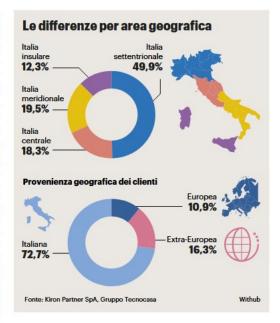
Prestiti personali Il mercato continuerà a crescere





IL 2024 È STATO UN ANNO di ripresa per il mer cato del credito al consumo. La Bce ha tagliato i tassi di riferimento. Le banche si sono adattate a una clientela più diversificata, invertendo la tendenza negativa degli ultimi anni, quando soprattutto nella fase incerta del Covid e della spinta inflattiva del post Ucraina aveva prevalso un atteggiamento prudente alla concessione di credito alle famiglie. Molto positivo il mercato dei prestiti personali, che ha registrato un incremento significativo rispetto al 2023 (+12% il valore delle operazioni erogate) a fronte di un incremento nel numero di operazioni finanziate (+ 16%) con una generale tendenza verso prestiti di importo lievemente più contenuto; il ticket medio di mercato nel 2024 si è attestato a 8.647 euro, evidenziando un calo del 3,2% rispetto al 2023. Kiron Partner SpA, società di mediazione creditizia del Gruppo Tecnocasa, ha continuato anche nel 2024 a presidiare il comparto del credito al consumo, consolidando un'offerta che affianca ai mutui casa soluzioni dedicate alle esigenze di liquidità delle famiglie, dalla ristrutturazione dell'abitazione all'acquisto dell'auto, fino alle spese per beni e servizi. Questa strategia ha portato a un incremento dell'erogato complessivo del 55% rispetto al 2023, delineando una traiettoria di crescita che si prevede continuerà anche nel 2025. Kiron Partner SpA ha quasi vent'anni di esperienza nel settore specifico dei prestiti personali e ha attraversato diversi cicli economici e diverse congiunture. Questa espe rienza accumulata nel comparto dei prestiti ha permesso alla società di collaborare con moltissimi istituti di credito: sia con i principali player del mercato, operatori molto specializzati, sia con società finanziarie più piccole, che hanno quote di mercato minori, ma che mettono a disposizione prodotti di nicchia.

La gamma di prodotti legati ai prestiti personali è veramente molto ampia e diversificata e per questo i consulenti del credito Kiron ed Epicas possono consigliare nel migliore dei modi il cliente e proporre la soluzione più adatta alle singole esigenze. Inoltre, grazie a una formazione continua e costante, i mediatori creditizi del Gruppo possono fornire consigli giusti per un prestito su misura, disegnato sulle necessità del cliente. Infatti, il prestito personale consiste nel finanziamento di una somma di denaro che il cliente può utilizzare per soddisfare bisogni di natura personale o familiare (ad esempio spese per la casa, per la salute, per i figli). Le principali differenze con gli altri prodotti di credito sono legate a flessibilità, rapidità e semplicità. Flessibilità perché è un prodotto che si adequa al cliente e alle sue necessità (il cliente può sempre estinguerlo in anticipo, anche parzialmente, consolidarlo o rifinanziarlo); rapidità perché è un prodotto molto veloce, con pratiche che vengono evase in pochi giorni; semplicità perché l'iter istruttorio è molto semplice e sono richiesti pochi documenti. Nel 90% dei casi sono sufficienti un documento di identità, la tessera sanitaria e i documenti di reddito (ad esempio, nel caso di un dipendente le ultime due buste paga, gli ultimi due cedolini della pensione nel caso di un pensionato, piuttosto che l'ultimo modello unico nel caso di un libero professionista o di un autonomo). Kiron Partner grazie all'analisi dei volumi di prestiti intermediati nel 2024 da parte dei propri operatori può evidenziare, in linea con l'andamento del mercato, una preferenza crescente per piani di rimborso più estesi, che favoriscono una maggio-



DAI GIOVANI LA MAGGIORE RICHIESTA

L'analisi delle variabili socio-demografiche mostra un'età media di 42,8 anni al momento della richiesta, con prevalenza di domande provenienti dalle fasce plù glovani: gli under 45 rappresentano Infatti oltre Il 60% del totale. La maggloranza part al 71%, è di maschile

re sostenibilità della rata. La durata media dei piani di ammortamento è infatti passata da 74 mesi nel 2023 a 92 mesi nel 2024. Anche il ticket medio ha registrato un aumento, attestandosi a 13.267 euro (+6% rispetto al 2023), mantenendosi significativamente al di sopra della media di mercato (+53%). Il 50% delle operazioni di finanziamento è stato erogato nel Nord Italia, il 18% nel Centro e il 22% nel Sud e nelle Isole. Per quanto riguarda la provenienza geografica dei clienti, il 73% è di nazionalità italiana, l'11% europea e il 16% extra-europea. La presenza di clienti stranieri risulta particolarmente significativa nel Nord, dove rappresentano il 38% del totale, e nel Centro, dove raggiungo no il 33%. Al contrario, nel Sud e nelle Isole la loro incidenza è inferiore al 10%.

Nel 2024, la ripresa del potere d'acquisto delle famiglie, sostenuta da una graduale riduzione dei tassi di interesse, ha rafforzato la domanda di finanziamenti. Si prevede che questo trend positivo continuerà per tutto il 2025, anche se con differenze tra i vari segmenti. Mentre il credito al consumo complessivo, inclusi i prestiti personali, do vrebbecrescere di circa il 4,9%, i soli prestiti personali hanno già registrato nei primi mesi dell'anno un'accelerazione significativa, con un aumento di circa il 15% nel primo trimestre. Nonostante una maggiore prudenza da parte degli istituti di credito verso questa tipologia di prestiti, tradizionalmente considerata a maggior profilo di rischio e l'introduzione di direttive europee che impongono requisiti più severi in termini di valutazione della solvibilità, il segmento dei prestiti personali continua a evidenziare dinamiche di crescita. Si tratta di un ambito che continuerà a rappresentare un'area di attenzione nelle nostre linee di sviluppo, verso il quale confermiamo un presidio attento e un interesse costante

*Presidente Kiron Partner SpA – Gruppo Tecnoca-

Finanza Risparmio

LA MISSION

Servizi di Wealth Advisory e consulenza patrimoniale

Fondata nel 1871 a Milano, BPER Banca Cesare Ponti è oggi polo del Private Banking e Centro Investimenti del Gruppo BPER. Da sempre specializzata nel Private Banking si rivolge a investitori, famiglie e imprenditori che cercano consulenza e soluzioni evolute e altamente personalizzate per le loro esigenze patrimoniali. La Banca è presente sul territorio con due sedi principali, a Milano e Genova, e 112 centri private, nei quali operano circa 360 Private Banker e team di professionisti specializzati nei servizi di Wealth Advisory e consulenza patrimoniale.

Grazia Orlandini (BPER Banca Private Cesare Ponti) punta sulla personalizzazione dei portafogli con tecnologie evolute

di Giorgio Costa

«Al e investimenti La strategia BPER contro incertezza e scelte emotive»

«RIDURRE al minimo le scelte emotive dei clienti e orientarli verso investimenti di medio termine utilizzando al massimo le tante potenzialità dell'intelligenza artificiale». Grazia Orlandini (nella foto), responsabile Direzione investment strategy, BPER Banca Private Cesare Ponti, spiega le strategie della banca in questo complesso momento dove le incertezze geopolitiche regnano sovrane. Viviamo in un'epoca segnata da forti incertez-

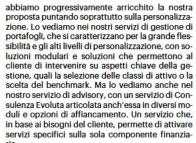
Viviamo in un'epoca segnata da forti incertezze. Quali soluzioni e strategie d'investimento state strutturando per far fronte alle nuove esigenze o aspettative dei clienti con patrimoni niù rilevanti?

«Negli ultimi anni ci siamo trovati ad affrontare sfide complesse e diversificate, in un contesto segnato da incertezza economica, inflazione persistente, politiche monetarie restrittive e tensioni geopolitiche. In questo scenario, la nostra bussola continua a essere un'attenta attività di pianificazione, che ci permette di mantenere il focus, nostro e dei nostri clienti, sugli obiettivi di medio ter-mine. La volatilità dei mercati porta spesso gli investitori ad adottare un approccio più conservativo, rischiando però di trascurare la necessaria protezione del valore reale del patrimonio rispetto all'inflazione. Per questo, abbiamo strutturato, anche grazie alla collaborazione con primari asset manager, soluzioni evolute di investimento pensate per diversificare gli investimenti e ridurre l'impatto delle scelte emotive dei clienti, per aiutarli invece a mantenersi fedeli ad un percorso di investimento programmato, razionale e coerente con i loro obiettivi di medio-lungo periodo, anche in periodi di forte incertezza»

Negli ultimi anni il profilo del cliente private si è evoluto, anche in relazione al ricambio generazionale e alla digitalizzazione. Come descriverebbe oggi il cliente di fascia alta? Quali richieste rispetto agli investimenti stanno emergendo in modo più evidente?

«Definire un profilo unico di cliente è sempre difficile. Ciò che è evidente, però, è che la vasta disponibilità e l'accesso immediato alle informazioni ci portano adi incontrare clienti sempre più informati, esigenti e coinvolti, che richiedono un livello elevato di personalizzazione, maggior partecipazione nelle scelte e una relazione costante con i propri consulenti. Per questo, sul lato dell'offerta, PIATTAFORMA DI BLACKROCK

Il Gruppo BPFR sta Investendo molto nell'intelligenza artificiale per migliorare sta la gestione del patrimoni sia la capacità di dialogo con i clienti. Non a caso è stato tra l primissimi utilizzatori della plattaforma di Blackrock Aladdin per l'analisi e la upervision del portafogli finanziari della clientela. Nella foto In basso, la sede della Banca Cesare Ponti, parte del gruppo BPE, In Plazza Duomo



Quando si parla di gestione del patrimonio, quali sono oggi le principali priorità per i clienti con patrimoni significativi? E come approcciate la scelta delle strategie di investimento per questi clienti?

«Quando incontriamo i clienti con patrimoni rilevanti, i bisogni possono essere i più diversi. Sicuramente più è ampio e articolato il patrimonio e maggiori sono le necessità di personalizzazione e di servizi cuciti davvero su misura. Al patrimonio finanziario, spesso frazionato su più controparti, si affianca quello non finanziario, con immobili, beni illiquidi, collezioni di valore. Non solo, oltre alla composizione specifica del patrimonio, sono anche da considerare gli assetti familiari e tutti gli equilibri attuali e futuri che si vogliono e si devono preservare nel tempo. Per questo, quando interveniamo sulle strategie di investimento finan-



L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

«Non può mai sostituire la capacità di giudizio critico di un investitore esperto, sempre attento a cogliere le analogie e le differenze rispetto a situazioni simili nel passato»

ziario, il nostro obiettivo è di non ragionare a silos, ma far sì che queste strategie siano sempre integrate con una visione più ampia di gestione del patrimonio, che comprenda anche i temi della sua protezione, continuità e trasmissione futura. A tal fine lavoriamo in stretta sinergia con tutti i professionisti della banca specializzati in queste aree, per garantire un approccio sinergico e orientato al lungo termine, nell'interesse del cliente».

L'intelligenza artificiale sta entrando anche nel mondo del wealth management, sia come supporto alle decisioni sia nella costruzione dei portafogli. Come state integrando queste tecnologie nell'offerta per il private banking e quale valore aggiunto possono offrire ai clienti di fascia alta, pur mantenendo il tocco umano e consulenziale che resta centrale in questo seg-

«Oggi l'intelligenza artificiale sta rivoluzionando il mondo degli investimenti, migliorando sia la ge-stione dei patrimoni sia la capacità di dialogo con i clienti. Tuttavia, l'Al non può mai sostituire la capacità di giudizio critico di un investitore esperto. sempre attento a cogliere le analogie e le differenze rispetto a situazioni simili nel passato. I mercati finanziari continuano ad essere sistemi complessi, pertanto l'analisi critica e non sistematica resta sempre un aspetto cruciale. Anche dal lato della clientela, l'uso di dati, algoritmi e intelligenza artificiale sta aprendo nuove prospettive, rendendo i servizi sempre più reattivi e personalizzati. Nel Gruppo BPER stiamo investendo molto in questa direzione, sia per supportare scelte d'investimento più solide, sia per il controllo del rischio all'interno dei portafogli della clientela. Non a caso siamo stati tra i primissimi utilizzatori della piattaforma di Blackrock Aladdin per l'analisi e la supervisione dei portafogli finanziari della clientela»





Finanza Investimenti

IL CORE BUSINESS

Ingegneria finanziaria e Transaction execution

Dopo una rilevante esperienza come condirettore del Dipartimento di ingegneria finanziaria di BCI/Banca Intesa (nell'ambito della divisione di finanza strutturata&advisory del gruppo), agli inizi degli anni 2000 Simone Strocchi ha fondato il Gruppo Electa, che da più di vent'anni opera come deal Structurer ed M&A advisor con centinaia di operazioni di investimento supportate con soluzioni di ingegneria finanziaria e Transaction execution, prevalentemente focalizzate su piccole e medie imprese europee.

Secondo Simone Strocchi (Electa Ventures) solo una minima parte della ricchezza arriva al cuore produttivo del Paese

di Achille Perego

«Il risparmio va indirizzato verso le Pmi»

GLI ITALIANI sono campioni mondiali del risparmio. Purtroppo, però, quello che viene investito
solo in minima parte, nonostante tentativi come
quello dei Pir, finiscono nel tessuto industriale
delle Piccole e medie imprese, la spina dorsale
dell'economia italiana. Aziende che quando vengono quotate soffrono, come ora, nonostante la
forte ripresa dei mercati azionari anche in questa
prima metà del 2025, di quotazioni che non le valorizzano, con multipli su utili, patrimonio e ricavi
ben al di sotto delle medie internazionali e delle
big, e soprattutto delle banche. Con il rischio che
nei prossimi anni le migliori imprese del made in
ltaly diventino preda di investitori esteri che non
le chiuderanno certo ma sottrarranno al nostro
Paese le capacità decisionali e strategiche.

A evidenziare quanto sia fondamentale per l'Italia destinare il risparmio verso le aziende è Simone Strocchi (secondo da sinistra nella foto), presidente di Electa Ventures. Tra i principali riferimenti e interlocutori del mondo finanziario-imprenditoriale e istituzionale italiano (Mef e Commissione Finanze inclusa) in tema di supporto alla crescita delle medie e piccole imprese nazionali, Strocchi è membro del cda di Assonext e co-firmatario del libro verde per lo sviluppo dei mercati dei capitali. Attraverso spac e veicoli di prebooPREDA DI INVESTITORI ESTERI

Simone Strocchi avverte del ricosami anni le migliori imprese del made in Italy diventino preda di investitori esteri king di Electa Ventures, da oltre 15 anni sono accompagnate con successo le imprese italiane in Borsa (tra i tanti esempi basta citare le operazioni di quotazione di Sesa, Pharmanutra, Italian Wine Brands, Magis), mentre con Azimut sono stati lanciati i Fondi alternativi ipo Club per investire in imprese virtuose in pre ipo, accompagnandole e sostenendole nella crescita sui listini che trovano completamento in un ecosistema di piattaforme dedicate che ha una capacità di indirizzo di capitali di circa 800 milioni di euro.

In Piazza Affari, oltre ai settori che sono stati trainanti in questi mesi anche per la situazione geopolitica come la Difesa e le utilities, tutti guardano al risiko del settore finanziario, dalle banche alle assicurazioni. Ma, avverte Strocchi, «le operazioni bancarie in corso sono, nella sostanza, scambi carta contro carta, senza iniezione di vera liqui-

L'ALLARME

«Alcune delle nostre migliori imprese vengono lasciate ai margini, trattate sui listini a multipli troppo contenuti rispetto ai fondamentali» dità. Quelle che producono cassa vera e valore incrementale sono le imprese, e non le banche, la vera forza propulsiva del sistema. E mentre il dibattito si concentra su strutture di governance bancarie, alcune delle nostre migliori imprese vengono lasciate ai margini, trattate sui listini a multipli troppo contenuti rispetto ai fondamentali. Il rischio? Passeranno di mano a prezzi di saldo, delisting dopo delisting, finendo a sostenere la redditività di consolidati non italiani».

L'industria del risparmio, attraverso il canale delle banche e delle reti, propone ai risparmiatori soluzioni che non permettono, dai fondi aperti ai certificati, agli Etf, di investire sulle Pmi italiane. Del resto, i grandi investitori internazionali hanno tagli di ingresso nel capitale dei singoli emittenti da decine di milioni, poco compatibili con il valore di quotazione di aziende del made in Italy. E anche quanto raccolto con i Pir, solo in minima parte è finito nelle medie imprese quotate in Borsa. La soluzione quindi, conclude Strocchi, passa sia da un cambio della cultura finanziaria sia dal favorire la diffusione di strumenti come i fondi chiusi orientati a sostenere investimenti durevoli in società quotate che, utilizzati anche dal retail e dalle casse previdenziali, permettano davvero di investire nelle imprese italiane.

© RIPRODUZIONE RISERVAT

Neil Mehta (BlueBay): «Stabilità politica e valutazioni attrattive premiano i Btp»

Italia protagonista nel reddito fisso

SE INVESTIRE nelle imprese italiane può essere un'opzione interessante per diversificare i risparmi, gran parte delle scelte d'investimento riguarda il comparto obbligazionario, a partire dai titoli governativi come i Bpt. Ma qual è lo scenario attuale del reddito fisso? La Bce ritiene che l'inflazione core sarà in linea con l'obiettivo del 2% nel 2026. L'attenzione quindi spiega Neil Mehta, Blue-Bay Portfolio Manager, Investment Grade, RBC

LA GARA DEI RENDIMENTI CON PARIGI

Se la stabilità dell'Italia persisterà, i Btp potrebbero potenzialmente essere scambiati alla pari con gli Oat francesi BlueBay, «si sta quindi spostando su sfide più ampie come l'incertezza geopolitica, la deglobalizzazione e l'intelligenza artificiale, come evidenziato dall'ultimo aggiornamento della strategia della Bce. Queste discussioni influenzeranno la stabilità economica dell'Eurozona e, di conseguenza, la reazione della Bce nel lungo periodo».

L'attesa, per Neil Mehta, è che i dazi, il commercio e la politica fiscale domineranno il dibattito nei prossimi sei-diciotto mesi, ma per orientarsi nel panorama macroeconomico europeo «gli investitori dovranno anche prestare attenzione ai cambiamenti strutturali in atto dietro le quinte». La Germania sta aumentando il proprio indebitamento e i mercati ne stanno prendendo atto. I rendimenti dei Bund a lungo termine dovrebbero quindi adeguarsi man mano che i mercati assorbiranno l'aumento delle emissioni. Intanto lo spread tra i rendimenti dei Btp e i Bund si è ridoto al livello più basso dal 2008. Tra il 2018 e il 2022, gli spread dei titoli di Stato italiani sono sta-

ti una fonte di ansia per i mercati, alimentata dall'instabilità politica ed economica. In un contesto incerto adesso, secondo Mehta, gli investitori internazionali che stanno diversificando i propri investimenti dal reddito fisso statunitense preferiscono i Btp ai titoli spagnoli o francesi, citando la relativa stabilità politica dell'Italia e le valutazioni interessanti.

Se la stabilità dell'Italia persisterà, i Btp potrebbero potenzialmente essere scambiati alla pari con gli Oat francesi, rafforzando ulteriormente la narrativa della convergenza. Infine, guardando ai titoli di Stato britannici, pur non guardando alle voci che non accennano a placarsi su un loro crolo, quelli a lungo termine offrono opportunità selettive, ma il rapporto rischio/rendimento continua a favorire un indebolimento dei rialzi, poiché le incertezze fiscali e inflazionistiche mantengono i rischi elevati e irrisolti.

A. Pe



(*) Google. Fonte: Farside Investors; Companiesmarketcap.com

Bitcoin sfonda quota 120 mila sulla svolta normativa Usa

Mercati e criptovalute. Norme per il settore delle crypto al voto del Congresso: al via facilitazioni per l'emissione di stablecoin da parte delle banche. Un divieto per la Fed sul dollaro digitale

Vito Lops

Bitcoin ha rotto un'altra barriera, superando i 120mila dollari e spingendosi fino a 122mila, sostenuto da una combinazione di elementi che vanno ben oltre l'entusiasmo dei piccoli investitori. L'impennata si inserisce in un contesto in cui l'appetito per il rischio è tornato prepotente, i flussi verso gli Etf si sono intensificati, e i mercati iniziano a incorporare la possibilità che gli Stati Uniti possano dotarsi di una regolamentazione chiara per gli asset digitali.



Dubbi sul conflitto di interesse di Trump: la sua World liberty financial sta facendo una stablecoin privata

Il rally di Bitcoin, che ad oggi capitalizza oltre 2.382 miliardi di dollari - e contende ad Amazon la quinta piazza tragliasset più capitalizzati al mondo, capitanati dall'oro fisico con 22mila miliardi - non è un fulmine a ciel sereno. Gli indici americani sono su nuovi massimi, Nvidia guida Wall Streete il Nasdagcavalca l'intelligenza artificiale, In questo quadro di risk-on, Bitcoin si rafforza anchegrazie agli afflussi negli Etf spot (sbarcati per la prima volta aWall Street nel gennaio 2024), che la scorsa settimana hanno raccolto 2,7 miliardi di dollari, portando i flussi totali oltre i 55 miliardi.

Arendere evidente la natura di questo movimento è la scarsa partecipazione retall. Le ricerche Google per "Bitcoin" restano su livelli storicamente bassi, lontane dai picchi del 2017 e del 2021. Il rally appare quindi trainato da investitori istituzionali, attratti dalla crescentelegittimazione normativa e dalla possibilità di accedere all'asset tramite strumenti regolamentati.

A fare da catalizzatore è anche l'agenda legislativa della Camera, che ha ribattezzato questa settimana "Crypto Week". Sul tavolo ci sono tre provvedimenti destinati a ridisegnare il quadro regolatorio americano. Il primoè il Genius Act, proposta bipartisan che introduce una cornice federale per le stablecoin: obbligagli emittenti agarantire le monete con riserve liquide come dollari o Treasury a breve, e a pubblicare mensilmente la composizione di tali riserve. L'obiettivo è legittimare le stablecoin agganciate al dollaro come strumento sicuro per i pagamenti digitali, rendendole compatibili con banche, consumatori e aziende.

Il secondo è il Clarity Act, che stabiliscei criteri per cui un token viene considerato security o commodity, riducendo l'ambiguità normativa che ha portato in passato a scontri tra le cripto company e la Sec. La proposta mira a espandere l'autorità della Cftc (Commodity futures trading commission) e ad alleggerire la supervisione della Sec sul mercato dei token. Per l'industria, significherebbe meno vincoli e maggiore libertà operativa.

Infine, l'Anti-Cbdc surveillance Stateact, voluto dai repubblicani, punta a vietare alla Fed di emettere una valuta digitale. Il timore, evocato da Trumpe dai suoi alleati, è che una central bank digital currency possa trasformarsi in uno strumento di controllo statale.

L'industria cripto, che nel 2024 ha

SOVRANITÀ MONETARIA

Cipollone (Bce): «L'euro digitale è necessario»

Trail 2019 e il 2024, l'uso del contante è diminuito sia in volume (dal 68% al 40%) sia in valore (dal 40% al 24%). Questo rende l'euro digitale sempre più necessario per impedire l'erosione della sovranità monetaria. È quanto ha detto Piero Cipollone, membro del consiglio direttivo Bce, alla commissione per gli Affari economici e monetari del Parlamento Ue. «La nostra sovranità monetaria si sta erodendo - ha detto Cipollone -. La possibilità per le persone di pagare con moneta sovrana - cioè il contante-intutta l'area euro, e di scegliere di farlo frequentemente, è un pilastro fondamentale della sovranità monetaria. Una forma digitale del contante proteggerà tale sovranità e garantirà che la nostra unione monetaria sia anche una unione monetaria digitale. In Europa, ciò che preoccupa particolarmente è che lo spazio lasciato libero dal declino del contante viene occupato da soluzioni di pagamento non europee».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

speso oltre 119 milioni per sostenere candidati pro-Bitcoin, potrebbe con queste leggi raccogliere i frutti.

Altro elemento chiave è la correlazione positiva tra Bitcoin e i rendimenti obbligazionari, in particolare il decennale Usa, ora al 4,5%. Se in passato tassi alti penalizzavano gli asset speculativi, oggi Bitcoin viene visto come protezio, ne sistemica, mentre cresce il timore sulla sostenibilità del debito americano. La narrativa sta cambiando: Bitcoin non è più visto solo come copertura contro l'inflazione o contro la "stampante impazzita" della Fed, ma un asset strutturalmente scarso in un contesto di crescente incertezza fiscale.

L'interesse si riflette anche nel suo ingresso tra i principali asset per capitalizzazione, davanti a Meta, Berkshire e Tesla. Una posizione simbolica, manche sostanziale per un asset che fino a pochi anni fa veniva deriso come esperimento anarchico digitale.

Non mancano però le zone d'ombra. A preoccupare è il ruolo diretto della famiglia Trump nell'ecosistema cripto.L'ex presidente ha promesso di firmare le nuove leggi pro-cripto, ma nel frattempo World liberty financial società in parte riconducibile alla sua famiglia-stasviluppando una stablecoin privata. In parallelo circola anche il meme token \$TRUMP, lanciato a gennaio, La Casa Bianca sostiene che non vi siano conflitti d'interesse, poichégliasset del presidente sono gestiti da un trust familiare. Ma il dubbio resta: può un presidente firmare leggi che legittimano strumenti finanziari da cui la sua famiglia potrebbe trarre vantaggio diretto?

Il Sole 24 Ore Martedì 15 Luglio 2025- N.193

	Codice	Prezzo rtf.	Qtà		end. ff.S	Rend eff.5		
Scadenza	Isin	14.07	(mgl)		ordo	netto		
Buoni ordinari			(-67)	9 10				
31.07.25	IT0005633786	99.916	1106		-	-		
14.08.25	IT0005610297	99,843	5704		_	-		
12.09.25	IT0005611659	99,685	3121		1,99	1,6		
30.09.25	IT0005643009	99,590	4764		1,98	1,69		
14.10.25	IT0005617367	99,521	17885		1.95	1,6		
14.11.25	IT0005621401	99,359	1587		1.95	1.6		
28.11.25	IT0005652554	99,273	3509		1,98	1,7		
12.12.25	IT0005627853	99,215	10944		1,94	1,6		
14.01.26	IT0005631533	99,046	5626		1,93	1,6		
13.02.26	IT0005635351	98,880	1343		1,95	1,6		
13.03.26	IT0005640666	98,733	1716		1.95	1,6		
4.04.26	IT0005645509	98,544	3275		1,98			
14.05.26	IT0005650574	98,390	2868		1,98	1,7		
2.06.26	IT0005655037	98,231	45192		1,99	1.7		
14.07.26	IT0005660029	98,059	83272		1,99	1,7		
			Prezzo	Qtà	Rend.	Rend		
Scadenza	Codice	Cedola	rif.	euro	eff.5	eff.5		
-spread	Isin	in corso	14.07	(mgl)	lordo	netti		
Certificati cre	dito Tesoro - 6mEu							
15,09.25 +0,55	IT0005331878	1,50	100,150	26	2,06	1,6		
15.04.26 +0,50	IT0005428617	1,40	100,437	512	2,09	1,7		
15.10.28 +0,80	IT0005534984	1,55	101,690	1277	2,41	2,0		
15.04.29 +0.65	IT0005451361	1.67	101,000	185	2.52	7.1		
15.10.30 +0,75	TT0005491250	1,52	100,970	1550	2,70	2,3		
15.04.32 +1,05	T0005554982 T0005594467	1,67	102,670	2909 1793	2,89	2.A		
13334/36 + 1703						4,40		
15.04.33 +1.00	IT0005620460	1.70	101,770	424	3.00	2.5		

Buoni Tesoro Po						7.7
15.08.2025 29.09.2025	IT0005493298	1,80	99,930	2179	1,87	1,72
15.11.2025	110005557084 110005345183	1,25	100,305 100,174 100,020 100,737	7051	2,06 1,92	1.61
01.12.2025 15.01.2026	T0005127086 T0005514473	1,00	100,020	3119 856	1,94 1,99	1,69
28.01.2026	IT0005584302	1,60	100,640	387	1,97	1.56
01.02.2026	IT0005419848	0,25	99,234	2037	1,90	1,83
01.03.2026 01.04.2026	IT0004644735 IT0005437147	2,25	101,520 98,653	691 4655	2,05 1,92	1,50
15.04,2026 01.06,2026	110005538597 110005170839	1.90	101,322	745	2.02	1,73
01.06.2026	IT0005170839	0,80 1.05	99,723	1773	1,93	1,73
15.07.2026 01.08.2026	IT0005370306 IT0005454241	_	100,168 98,080	8823	1,94	1,86
28.08.2026 15.09.2026	T0005607269 T0005556011	1,55	101,160	273 516	2,06	1,67
01.11.2026	IT0001086567	3,63	106,770	1026	1,92	1,05
01.12.2026	IT0005210650	0,63	99,130	1154 549	1,90	1,74
15.01.2027 15.02.2027	TT0005390874 TT0005580045	0,43 1,48	98,400	669	2,07	1,83
25.02.2027	110005484552	1,48 1,28	101,370 100,730	366	2,09	1,77
01.04.2027	110005484552 110005240830	1,10	98,460 100,350	938 1993	2,03	1,73
15.07,2027	IT0005599904	1.73	102,590	158	2.13	1.70
01.08.2027 26.08.2027	110005274805 110005657330	0,35	99,990 99,880	1519	2,06	1,79
15.09.2027 15.10.2027	10005416570 10005622128	0,48	97,660 101,200 109,730 101,110	1140	2,07	1,95
15.10.2027	IT0005622128	1.35	101,200	274	2,16	1,82
01.11.2027 01.12.2027	IT0001174611 IT0005500068	3,25 1,33	109,730	1184	2,14	1,37
01.02.2028	IT0005323032	1,00	99,660	2601	2,15	1,89
15.03.2028 01.04.2028	TT0005433690 TT0005521981	0,13 1.70	95,020	996 418	2,20	1.81
15.06.2028	110005641029	1.33	100,970	1297	2,31	1,97
15.07.2028 01.08.2028	T0005445306 T0005548315	0.25 1,90	94,980 104,340	2703	2,25	7.16 1,86
01.09.2028	IT0005598315	7.38	107,310	175 386	2,33	1,75
01.12.2028	IT0004889033 IT0005340929	2.38 1,40	107,310 101,640	386 449	2,32 2,30	1,75
01.09.2029	110005660052 110005566408	2,05	99,680 105,630	1533 610	2,46	2,15 1,92
15.02.2029	TT0005467482	0,23	93,400	1459	2,39	2.32
15.06.2029	IT0005495731	1,40	101,170	3632	2,50	2,15
01.07.2029 01.08.2029	IT0005584849 IT0005365165	1.50	101,950	812 1287	2,50	212
01.10.2029	IT0005611055	1,50	101,950 101,620	330	2,61	2,22
01.11.2029 15.12.2029	110001278511 110005519787	2.63 1.93	111,120	630 649	2.51	1,89 2,15
01.03.2030	IT0005024234	1.75	103,970	685	2.60	2.16
01.04.2030 15.06.2030	IT0005383309 IT0005542797	0,68	94,460	6310 222	2,62	2,45
01.07.2030	110005637399	1,48	104,380 100,930 91,740	17333	2,76	2,27
01.08.2030	IT0005403396	1,48 0,48	91,740	10454	2,77	2,39
01.10.2030 15.11.2030	1T0005654642 1T0005561888	2,00	99,430 105,820	4300 5968	2,84	2,49
01.12.2030	IT0005413171	0,83	94,300	1655	2,82	2,59
15.02.2031 01.04.2031	TT0005580094 TT0005422891	1,75 0.45	103,140 89,720	838 1440	2,90	2,46
01.05.2031	10001444378	3,00	116.830	728	2,85	2,76 2,15 2,55 2,85
15.07.2031 01.08.2031	110005595803 110005436693 110005619546	0,30	102,650 87,250 100,710	2266 4733	2.98 2,94	2.55
15.11.2031	IT0005619546	1,58	100,710	2716	3,04	2,64
01.12.2031	IT0005449969	0,48	88,270	803	3,00	2,87
01.03.2032	T0005094088 T0005466013	0,83	91,870 87,010	589 1179	3,03	2,81
15.07.2032	IT0005647265	1,63	100,660	2250	3,17	2.76
01.12.2032	IT0005494239 IT0003256820	1,25 2,88	95,760 116,970	11639 643	3,17	2,82 2,56 2,72 2,95
01.05.2033	110005518128 110005240350	2.20	108,010 94,330	2387	3,25	2.72
01.09.2033	TT0005240350 TT0005544082	2.18	94,330 107,460	1788 2390	3,27	2,95
01.03.2034	IT0005560948	2,10	106,260	45	3,38	2,81
01.07.2034	170005584856 170003535157 170005607970	1.93 2,50	103,310	724	3.44	2.96
01.08.2034 01.02.2035	110005607970	1,93	112,470 102,890	1237 3718	3,41 3,52	3,04
01.03.2035 01.08.2035	10005358806	1 48	99,160 100,790	14717	3,48 3,58	3,05
01.08.2035	IT0005631590 IT0005648149	1,83	100,790	8312 7786	3,58	3,12
01.03.2036	H0005402117	0,73	81,240	4272	3,62	3,41
01.09.2036	IT0005177909 IT0003934657	2,00	87,490 103,400	4792 9328	3,66	3,35
01.03,2037	ITOOOC L 22 TOC	0.48	74,230	5168	3,73	3.58
01.03.2038	IT0005496770	1,63	74,230 94,610	11620	3,82	3,40
01.09.2038 01.08.2039	T0005321325 T0004286966	1,48 2,50	91,230 112,240	3505 1823	3,84	3,44
01.10.2039	IT0005582421	2,08	102,450	8043	3,96	3.46
01.03.2040	110005377152 110004532559	1,55 2,50	90,880 111,850	3646 3538	3,96	3,54
01.10.2040	IT0005635583	1,93	98,270 74,590	17196	4,04	3,54
01.03.2041	H0005421703	0,90	74,590	3099 9096	4,04	3,77
01.09.2043 01.09.2044	П0005530032 П0004923998 П0005083057	2,23	104,110 108,300 87,090 79,100	8986 2119	4,17 4,16 4,22 4,22 4,26 4,29	3,61 3,58 3,76 3,82 3,78 3,78
01.09.2046 01.03.2047	T0005083057 T0005162828	1,63 1,35	87,090	4635 3022	4.22	3.76
01.03.2047	II0005162828	1,35	79,100 88,900	30ZZ 10936	4,22	3,78
01.09.2049	IT0005363111	1,93	94,010	18016	4,29	3,78
01.09.2050 01.09.2051	IT0005398406	1,23 0,85	72,210 60,580	4935 33631	4,30	3,92
01.09.2052	IT0005425233 IT0005480980	1,08	66,050	16086	4,32	3,94 3,96
01.10.2053 01.10.2054	110005534141 110005611741	2,25 2,15	66,050 101,470 97,840	42475 70538	4,32 4,45 4,48	3,88 3,92
01.03.2067	IT000521741	1,40	69,840	30707	4,43	3,96
01.03.2072	110005441883	1,08	57,650	36460	4,28	3,87
_						

Buoni Tesoro 17.11.2028	IT0005425761	0,30	95,010	1360	2.41	2.
14.07.2030	10005425761	0,65	93,660	1909	2,77	2
16.11.2033	IT0005466351	0.38	86,570	1373	3.36	3.
27.04,2037	10005442097	0.60	78,070	1944	3,96	3,
		0,00	Iojulu	1244	2,70	3,
	Poliennali - Green					_
30.10.2031	[T0005542359	2.00	106,000	77	2.97	2/
30.04.2035	110005508590	2,00	104,850	319	3,44	2,
30.10.2037	IT0005596470	2.03	103,100	9799	3.76	3,
30.04.2045	110005438004	0,75	65,120	13841	4,13	3,
30.04.2046	IT0005631608	2,05	99,290	8175	4,19	3,
	Poliennali - Valore					
13.06.2027	110005547408	2,00	103,080	7208	2,35	1,
10.10.2028	IT0005565400	1,03	105,390	3762	2,62	2,
05.03.2030	110005583486	0,81	103,310	4932	2,99	2,
14.05.2030	170005594483	0,84	103,280	5470	2,98	2,
25.02.2033	IT0005634800	0,71	100,250	3544	3,27	2,
Buoni Tesoro	Poliennali - Inflazion	e Eurostat				
15.05.2026	H0005415416	0,33	99,558	248	2,27	-0,
15,09,2026	IT0004735152	1.55	103,160	3808	2.01	-1.
15.05.2028	IT0005246134	0,65	101,390	9	2,38	1.
15,05,2029	IT0005543803	0.75	101,830	712	2.65	2,1
15.05.2030	110005387052	0.20	97,090	416	2,69	1,
15.08.2031	IT0005657348	0.15	99,130	3370	3.03	2,
15.09.2032	170005138828	0,63	99,660	26	3.08	- 2.
15.05.2033	IT0005482994	0.05	89,500	125	3.76	2,1
15,09,2035	10003745541	1.18	106,690	100	3,42	- 2,
15.05.2036	IT0005588881	0,90	98,780	1049	3,69	3,
30.05,2039	110005547812	1.20	102,920	572	3.93	3,
15.09.2041	110004545890	1.28	105,920	928	3,92	3,
15.05.2051	H0005436701	80.0	59,550	4288	4.02	3,
15.05.2056	110005647273	1.28	99,380	2877	4,39	3,
Rugoi Tacoro	Poliennali - Inflazione	e Italia				
21.05.2026	IT0005332835	0.28	99,669	2643	2.68	2,
28.10.2027	IT0005388175	0,33	99,640	965	2.27	2)
14.03.2028	IT0005532723	1.00	102,250	1578	2,50	2,
22.11.2028	110003532725	0.80	101,210	2713	2,64	2,
28.06.2030	IT0005497000	0.80	100,460	3402	2.97	2.
04.06.2032	10005648255	0.93	100,000	5979	3,34	2,

Il Sole 24 Ore Martedì 15 Luglio 2025- N.193

Tassi												Date at 14.07	NI BANCA	DITALIA	Euro	Var. %	0	allari	Date al 14.07	,		Euro	Var. In. an	. %. 100	Dollar
TASSI BCE		TASS	SI RIFER	IMENTO	n	FURIROR			IRS			Africa Centra							Maldive Rufiy			18.0260		57	15,A2
	Data m	id RISK	FREE				07 . Valuta 16.0		Tassi del 14			Camerun France	-	ACC	5,9570	_	561,	1270	Mongolia Tug			4189,9100		91	3584,18
	sso operazione eu	Tasso	- Data		Valore		Tasso 360	Tasso 365	Scadenza	Denaro	Lettera	Eribez Nakfa	LIM.		1,9792	12,52		3800	Myanmar Kya			2454,9000	12	52	2100,00
Operazioni su i	iniziativa controparti	- EuroS	TR (11/07	/25)	1,9230	1 w	1,914	1,941	1Y/6M 2Y/6M	2,03	2,03	Etiopia Birr			2,9846	22,68	139,		Nepal Rupia			160,8576		,05	137,60
Tasso di rifin. ma		-		- No.		1 m	1,874	1,900	3Y/6M	2,14		Gambia Dalasi			3,5100	15,00		4400	Oman Rial Pakistan Run	'n		0,4495 332,6797		,52 .01	0,38 284,58
	,40 11.06.25	Aonta	Aus (14/0	1/25)	3,8400	3 m	2,041	2,069	4Y/6M	2,24	2,25	Ghana Cedi Gibuti Franco			7,7560	-20,48 12,52	10,	3895	Catar Rival	u		4,2552		52	3,64
Tasso di deposito		Corra	Can (11/0	7/25)	2,7500	6 m	2,116	2,116 2,143	5Y/6M	2,34	2,34	Guines Franco			3,5047	13,17	8051,		Siria Lira			14098,1400			12060,00
Main Refinancing	1,00 11.06.25	-					ajes-	2,143	6Y/6M 7Y/6M	2,42		Kenya Scellino			1,0416	12,47	179.		Sri Lanka Rug			351,7866	15	70	300,92
	,15 11.06.25	Saron	Swiss (11/	(07/25)	-0,0425	Media % me	1.935	1.962	8Y/6M	2,57		Liberia Dollaro		234	1,0534	22,41	200,	7300	Tagikistan So			11,3243		132	9,68
		Soft U	lsa (11/07)	/25)	4,3100	3 m	1,989	7,016	9Y/6M	2,64	2,64	Mauritania Oug	ija.		4440	17,21	-	7300	Taiwan Dollar Turkmenistan			34,1984 4.0915		142	29,25 3,50
Operazioni di n			ul de see	met	4,2172	6 m	2,052	2,080	10Y/6M	2,70	2,70	Migeria Naira			8,8739	11,93	1530,		Urbekistan 9			14787,9300			12650.0
Pronti/termine s		20IIId	Uk (11/07	/25)	4,2172	1a	2,082	2,111	11Y/6M 12Y/6M	2,75	2,75	Rep. D. Congo F Rwanda Franco	rance		0,7207	13,61	2874, 1437,		Vietnam Don			30528,0000			26115,00
- 00	0,00 09.07.25 0.00 02.07.25	7 Tonar	Jpn (14/0	7/25)	0,4790			-	15Y/6M	2,89		Seychelles Rupi	1		1,9952	11.18		5391	Yemen Rial			282,4500		.98	241,67
7gg 0 Pronti/termine n	,	_				Nota Alfinedia	arantire continuti	al contratt di	20Y/6M	2,93	N/FF	Sierra Leone Le		26	6,4369	11,24	22,	6150	Centro Am	erica		3/1		***	
		7 Hota.	I tassi di nf	fertmento a	alternativi sono risk-free rates)	firanziamento in	essere tra Interne	dari finanziari	25Y/6M	2,91	2,92	Somalia Scellin		668	8,0835	12,49	571,	5000	Ant. Ol. Figni			2,0925		_	1,79
	,,,	2 calcola	iti sulla base	delle opera	azioni di merca-		Sole 24 Oreconti for 365 non più for		30Y/6M 40Y/6M	2,89	2,90	Sudan Sterlina			1,8796	12,50	600,		Antigua Bolla Aruba Fiorino			3,1563		52	2,70
		to soft	to la vigilanz sali compete	za delle rtsp	pettive autorità		on una formula na lumbor 360 x (363		50Y/6M	2,82		Uganda Scellino		4185	9,4200	9,74	3583,	7600	Rahamas Dol			1,1690		57	1,75
		maduli	- compete	and:		1000 300 (E	anast 300 x (30)	/ xullr		-		Africa del Su						174.0	Barbados Dol			2,3380		52	2,00
RENDIMENT	TI PER SCADENZE					DIFFEREN	ZIALI TRA I	EURO E I	PRINCIPALI	PAESI		Angola Rissanz Botowana Pula			4,0490 5,8187	12,49	918,	7760	Belize Dollars			2,3380		52	2,00
	toll benchmark dell'area						ttoli benchmar					Burundi Franco			2,8800	13,69	2945.		Bermuda Dol			1,1690		.52	1,00
Data	3m 6m	la 2a	3a 5	a 7a	10a 30a	Paese	3	6m 1a	2a 3a	5a 7a	10a 30a	Lesotho Loti			0,8891	6,47		8682	Cayman Dolla			0,9586		,52	0,82
let	1,81 1,78 1	80 1,90	1,99 2,2	4 2,45	2,69 3,23	Usa	-2,54	-2,41 -2,28	-2,03 -1,91	-1,71 -1,76	-1,71 -1,73	Halawi Kwacha			1,9849	12,55	1733,		Costa Rica Co	101		590,1229 28,0560		.53	504,81
Un mese fa	1,74 1,82 1	78 1,84	1,91 2,1	2 2,30	2,52 3,01	Glappone	1,38	1,42 1,18	1,10 1,10	1,20 1,13	1,14 0,09	Mazambico Met			4,6900	12,88		8900	Cuba Peso El Salvador C	olon		10.7788		52	24,00
Un anno fa	3,46 3,38 3	24 2,80	259 24	5 2,35	2,47 2,66	Regno Unito			-1,94 -1,86			Namibia Dollaro			0,8891	6,47		8692	Giamaica Dol			187,0907		.B4	160,04
10000000	n- n- n		400 41		4 4	and a series		7. 7.	., .,.	4 4	2,00	Tanzania Scellin Zambia Kwacha	0		7,3000	20,87	2602,	3584 3533	Guatemala Q	uetral		8,9783	12	,11	7,68
-												Africa Insula		- 1	,3000	-5,72	23,	3533	Haiti Gourde			152,9739		91	130,85
TASSI INTE	RBANCARI											Capo Verde Esc		11/	0.2650	_	94	3240	Honduras Ler			30,5733		,93	26,15
14.07	Estr Comp. Te		Free Rate		Torf Saron Com			md	-		Pribor	Comore Franco	222		1.9678	_	420.		Nicaragua Co			43,0130 1,1690		,41 ,52	36,79
Scadenze	Euro Euro	usd Usd	erm Sonia Gbp		Jpy C	p. Cibor hf Dkr	Ofbor	Stibor	Wiber	Hibor	Pribor	Hadagascar Ari	IIV .		2,6700	5,90	4416.		Panama Balb Rep. Domin, I			70.5604		,52 ,15	60,35
			-		13							Mauritius Rupia	-		3,1100	8,76		4320	Trinidad Doll			7,9250		38	6,77
0/N		-	-						4,84000	0,20000	3,50000	Sant Elena Ster			0,8667	4,52		3488	Europa						
lw lm	1,92141	6.36001	6.19590	0.476	625 0.0310	- 1,81330 0 1,93000	4,26000	2,01200	4,88000 6,95000	0,42107	3,52000 3,52000	Sao Tome Dobra		24	,5000		20,	9581	Albania Lek			97,8800	-	119	83,73
2m	1,92430	4,34001	d'13330	Ujero	DES 0/0310	0 1,55000	4,30000	2,09700	4,95000	1,63649	3,32000	Africa Hedit	erranea					_	Bosaia Marco			1,9558		_	1,67
3m	2,10964	4,31777	4,06300	84,0	313 0,1463	0 1,95330	4,34000	2,11700	4,83000	1,90214	3,49000	Algeria Dinaro Egitto Lira			7,8661	7,64	129,	7361	Gibitera Ste			0,8667		,52	1,34
600	2,38253	4,19724	3,95830	0,544			4,35000	2,09000	4,64000	2,49429	3,47000	Libia Dinaro			3108	23.63		3985	Macedonia Di Moldavia Leu			61,5968		LAS	52,691 16.891
12m	2,91187	3,97622	3,79850			- 2,30670	_		4,46000	2,92411	3,45000	Marocco Dirhan	10		0,5330	0,18		0100	Serbia Dinaro			117,1765		1,32	100,23
I dati Saron, Cil	bor, Olbor, Stibor, Wib	or e Pribor so	ono relativi	t alla gion	mata precedent	e						Tunisia Dinaro			3,3702	1,88		8830	Ucraina Hrys			48,8973		.93	41,83
												Asia							Oceania				- 4		
											_	A.Saudita Riyal	N.		,3838	17,52		7500	Fiji Dollaro			2,6514		,70	0,44
Cambi												Afghanis, Afgha	ni		0,6879	10,25		0230	Nuova Guins			4,8206		1,66	0,24
												Armenia Dram	_		9873	9,05	384,		Pol Francese Salamone Do			119,3317 9,717A			102,08
RILEVAZION	(I BCE											Azerbaigian Mar Bahrain Dollaro	ut .		1,9873	12,52		7000 3760	Salomone Do Samoa Tala	ii 210		3,1761		U07	2,710
Paese	Valute	Dati al 14.07		far. % forme	Var. % In, anno	Paese	Valute		Dati al 14.07	Var. % giorno	Var. S	Banglad, Taka			0,0462	12,34	119.		Tonga Pa Ang	2		2,7551		36	0,42
	Table				m. amo							Bhutan Ngultru	1		0,5360	13,05		0017	Vanuatu Vatu			138,8700		,73	118,79
Statt Uniti	Usd	1,1690		0,060	12,52	Malaysta	Ну		4,9712	0,060	7,01	Brunei Dollaro		1	1,4973	5,71	1,	2808	Sud Americ						100000
Glappone	Jpy	172,2700		0,268	5,65	Messko N. Zelanda	Hx Mz		21,8404	-0,228 0.360	1,35				6,6600	12,05	4009,		Argentina Per			1472,5271		,52	1258,64
G. Bretagna	Gbp	0,8667		0,116	4,52	M. Zelanda Morvegla	No.		1,9517	-0,360	5,32		Orham		,2932	12,52		6725	Bolivia Bolivi	210		8,0778		Ļ52	6,91
Svizzera Australia	Chri Aud	0,9307 1,7806		-0,032 0,163	-1,12 6,17	Polonia	Pi		4,2585	0,023	-0,39		0		0,8788	8,75 12,52		7140	Cile Peso Colombia Per			1119,5600		130	957,71
Brasile	DUA	6,5013		-0.012	1,18	Rep. Ceca	Cz	t	24,6480	-0,077	-2,13	Iran Dinaro			1,3900	12,52	1310.	_	Colombia Per Falkland Ster			4677,0400 0.8667		Ļ17 Ļ52	1,34
Bulgaria	Bgn	1,9558		-	2,00	Rep.Pop.Clra	Cr	1	8,3785	0,053	10,49	Kazakistan Teng	e		2,6400	12,42	524,		Guyana Dolla			244,5782		52	209,22
Canada	Cad	1,5984		-0,164	6,93	Romania	Ro		5,0793	0,014	2,11	Kirghizistan Sor			2,2211	13,10	87,	4432	Paraguay Gua			8907,9700	9	49	7620,16
Danimarca	Dkk	7,4629		0,019	0,07	Russia Singapore	Ru Se		1.4973	0,080	5,71	Armait Dinaro			0,3572	11,59		3056	Peru Nuevo S	ial		4,1551		39	3,55
Filippine	Php	66,2500		0,389	9,87	Sud Corea	-YE		613,9800	0,471	5,71			23803		11,48	20362,		Suriname Do			43,8780		,72	37,53
Hong Kong	Hed	9,1766		0,060	13,73	Sudafrica	Zi Zi		20,8891	-0,455	6,47	Libano Lira Macao Pataca		104625	ales an	12,52	89500,	0000	Uruguay Pesa Venezuela Bo			47,4996		,47 .42	40,63
India	Inr	100,5360		0,269	13,05	Svezia	Se	t	11,2050	0,511	-2,22	Hacao Pataca		9	9,4519	13,73	8,	U855	тепелисы Во	invar		134,6497	149	Les.	115,18
Indonesia	ldr	19025,1800		0,421	13,10	Thatlandia	Th		37,9050	-0,047	6,25														
Islanda	lsk	142,4000		-0,140	-1,04	Turchia	Tr		47,0195	0,179	27,99	CROSS RA	TES - Rile	vazioni Bce											
Israele	ls	3,9301		0,880	3,74	Ungheria	Hu		400,1000	0,017	-2,73				Usd	Joy	Gbp	Dkr	Cad	Chf	Nok	Sek	And	Mad	Cz
												Euro	(Eur)	1,0000	1.1650	172,2700	0.8667	7,4629	1.5984	0,9307	11,8030	11,2050	1,7806	1,9517	24,648
												Stati Uniti	(Usd)	-q	1.0000	147,3653	0.7414	6.3840	13673	0,7962	10,0967	9.5851	1.5732	1,6685	21,084
												Giappone	(Jpy)	eyess*	0.6786	100,0000	0.5031	4,3321	0.9278	0.5403	6,8515	0,5043	1,0336	1,1329	14,307
												Gr. Bretzena	(Ebp)		1,3488	198,7654	1,0000	8,6107	1,8442	1,0738	13,6183	12,9283	2,0545	2,2519	28,438
												Danimarca	(Dkk)		-	230,8352		0.0000	2.1418	1,2471	15,8156	15,0143	2,3859	2,6152	33,027
												Canada	(Carl)	ale con	0.7314	107.7785	05477	4.5590	1,0000	0.5873	7 3841	7,0101	1.1140	1,7710	15 A204